

*Obiettivo: collaborazione tra Istituzioni*  
**Trasformazione digitale**  
**Protocollo d'intesa Regione,**  
**Unindustria, LazioCrea**  
**e centro Economia Digitale**



Lavorare alla trasformazione digitale del Lazio attraverso una intensa collaborazione tra istituzioni. È questo l'obiettivo del Protocollo d'Intesa siglato a Roma nella sede della Regione, da Regione Lazio, Unindustria, LazioCrea e il Centro Economia Digitale per accelerare i lavori dell'Agenda Digitale del Lazio 2021-2026. Erano presenti all'appuntamento, insieme all'assessora alla Transizione Ecologica e Digitale della Regione Lazio Roberta Lombardi, il Presidente CED Rosario Cerra, il Presidente LazioCrea SpA Luigi Pomponio e Alberto Tripi, Vice Presidente Unindustria. L'intesa si basa sulla collaborazione interistituzionale, che vedrà coinvolti i rappresentanti di tutti i dipartimenti regionali interessati, coordinati dall'assessorato alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio, che a sua volta potrà avvalersi del supporto tecnico del Centro Economia Digitale, e tutte le componenti dell'Associazione Unindustria. Il protocollo servirà ad avviare, dunque, un lavoro sinergico per la trasformazione digitale del Lazio, insieme a progetti finalizzati a promuovere e valorizzare la crescita economica, la competitività e la sostenibilità delle filiere produttive, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, tenendo conto delle cinque direttrici chiave: Saperi Digitali, ICT per le imprese, Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, P.A. Digitale, Cyber Security. La sfida del Lazio, infatti, è quella di mettere in rete gli sforzi e accelerare il processo di digitalizzazione e innovazione delle attività produttive locali attraverso programmi condivisi. Un processo di trasformazione che, anche grazie alle importanti risorse che arriveranno dall'Europa e destinate proprio alla trasformazione digitale, punta a creare nuove opportunità per i Comuni e soprattutto per le medie e piccole imprese, che più di altri devono colmare il gap su questo tema e che incontrano ostacoli più alti per imporsi sul mercato a causa di una minore disponibilità economica. L'obiettivo, dunque, è quello di renderle più competitive, proprio attraverso le risorse del PNRR, nel Lazio, nel sistema paese e anche a livello internazionale. In questo modo si promuove lo sviluppo economico dei nostri territori, senza perdere di vista temi altrettanto importanti come quelli della sostenibilità e della tutela ambientale. "Presenteremo l'agenda digitale tra la fine di ottobre e i primi di novembre" ha detto poi l'assessore. "Bisogna essere ambiziosi sempre e soprattutto bisogna esserlo in questo momento storico" ha concluso Lombardi.

Si vota per i ballottaggi di Roma, Torino, Trieste e per altri sei Capoluoghi  
**Elezioni Amministrative 2021**  
**Oggi e domani si torna ai seggi**  
*Urne aperte dalle ore 7 alle 23 di oggi e dalle 7 alle 15 di domani*

Si torna di nuovo al voto domenica 17 e lunedì 18 ottobre per il ballottaggio in 65 Comuni in cui il primo turno non è bastato per decidere il nome del sindaco. Le urne resteranno aperte dalle 7 alle 23 di domenica e dalle 7 alle 15 di lunedì. Attesa soprattutto per i tre capoluoghi di Regione che non hanno ancora il loro primo cittadino: Roma, Torino e Trieste. Negli altri tre capoluoghi, Milano, Bologna e Napoli, i sindaci sono già stati scelti.

*servizio a pagina 2*



**Civitavecchia**

**Spacciava anche ai domiciliari, 38enne in manette**

Gli agenti del commissariato di Civitavecchia, diretto da Paolo Guiso, hanno arrestato S. I., 38enne civitavecchiese, dando esecuzione alla misura cautelare emessa dalla Procura della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma il 13 ottobre. Il 38enne al momento dell'arresto si trovava agli arresti domiciliari per spaccio di sostanze stupefacenti, beccato dalla Polizia il 7 ottobre in possesso di 80 gr di droga e del materiale utile al suo confezionamento. L'uomo, sebbene sottoposto a misura, e già diffidato formalmente su disposizione dell'Autorità Giudiziaria in occasione di un precedente controllo operato dagli agenti del Commissariato nel mese di maggio, nel corso del quale era stato trovato in possesso di sostanza stupefacente, non curante del provvedimento, ha continuato a perseverare nell'illecita attività. Dopo l'esecuzione della misura il 38enne è stato associato presso la Casa Circondariale di Civitavecchia e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

## Nuovo Lungomare vecchie abitudini...

*Cerveteri - Vandali in azione a Campo di Mare*



Sono passate solo poche settimane dall'inaugurazione del lungomare appena ristrutturato, ma purtroppo dobbiamo portare alla cronaca di oggi la messa in opera di un vigliacco atto vandalico. Il desolante spettacolo che si evince dalla fotografia scattata da un cittadino, è quello di file di cestini per i rifiuti

divelti e abbandonati sul marciapiede. Chi siano gli imbecilli responsabili di tali azioni ancora non è noto, ma la zona è stata dotata di telecamere che dovrebbero aver filmato i vandali. Sui social network il dito è puntato verso giovani sbandati semplicemente... annoiati.



*Obiettivo del progetto ambiente e biodiversità*  
**'Proteggiamo le api'. Il sindaco Grando in visita alla Ladispoli 1**

L'ape è un insetto fondamentale per l'ecosistema e la sopravvivenza dell'uomo: basti pensare che due terzi del cibo che mangiamo ogni giorno dipende dall'impollinazione, ma a causa delle azioni antropiche, in particolare pesticidi, cambiamento climatico e agricoltura intensiva, questo insetto è a rischio di estinzione.



*Il rapporto del duro lavoro della Caritas*  
**Giornata internazionale della lotta alla povertà**



*Cerveteri: il papà Mario presenta il progetto*  
**Danyboy l'aereo dedicato alla memoria di Daniele Papa**



# “Da lunedì 2 milioni di dipendenti non potranno andare a lavorare”

*Farmacie e centri privati non tengono il numero eccessivo di test per il Green Pass*

Lunedì prossimo 2 milioni di lavoratori non potranno recarsi in fabbrica o in ufficio perché impossibilitati a farsi il tampone per ottenere il Green pass. Purtroppo, le farmacie e le strutture pubbliche/private dedicate a questo servizio non sono in grado di compiere giornalmente un numero di test sufficienti per coprire la domanda. Lavoratori che, loro malgrado, saranno costretti a rimanere a casa senza retribuzione. La denuncia è sollevata dall'Ufficio studi della CGIA. Secondo le stime del Governo sarebbero 3 milioni i lavoratori italiani senza il certificato verde, il 13 per cento circa degli occupati presenti nel nostro Paese. Persone che per accedere al proprio posto di lavoro entro la fine dell'anno dovranno fare ogni 2 giorni il tampone per



ottenere il green pass. Attualmente l'offerta è molto inferiore: ieri, ad esempio, il numero di tamponi realizzati in Italia è stato di poco superiore a 506 mila. Ipotizzando un aumento della produttività da

parte delle farmacie e delle strutture dedicate a fare questi test, dopodomani il numero complessivo potrebbe salire fino a 700 mila. Se a questo numero aggiungiamo le oltre 300 mila persone che per ragio-

ni di salute non sono obbligate al possesso della certificazione, rimarrebbero senza pass circa 2 milioni di lavoratori. A metà settembre, in sede di presentazione del decreto che obbligava l'uso del Green pass per entrare nei luoghi di lavoro, i ministri Brunetta, Orlando e Speranza l'avevano sottolineato più volte. Il successo della misura si basava sull'effetto annuncio, ovvero che una gran parte dei 4 milioni di lavoratori italiani che allora non erano ancora vaccinati lo facessero entro un mese, ovvero entro il 15 ottobre, data in cui era prevista l'entrata in vigore delle disposizioni previste dal decreto. Le cose, purtroppo, non sono andate così e solo una minoranza nel frattempo si è vaccinata. Gli altri, invece, hanno deciso di non farlo.

*Elezioni amministrative, si torna ai seggi per scegliere i Sindaci delle grandi città*

## Ballottaggi per Roma, Torino e Trieste e per altri sei Capoluoghi

Si torna di nuovo al voto domenica 17 e lunedì 18 ottobre per il ballottaggio in 65 Comuni in cui il primo turno non è bastato per decidere il nome del sindaco. Le urne resteranno aperte dalle 7 alle 23 di domenica e dalle 7 alle 15 di lunedì. Attesa soprattutto per i tre capoluoghi di Regione che non hanno ancora il loro primo cittadino: Roma, Torino e Trieste. Negli altri tre capoluoghi, Milano, Bologna e Napoli, i sindaci sono già stati scelti: in tutte e tre le città

ha vinto il candidato del centrosinistra. Al ballottaggio andranno inoltre anche sei capoluoghi di provincia: Benevento, Caserta, Isernia, Latina, Savona e Varese. Il ballottaggio interesserà anche 11 Comuni delle Regioni a statuto speciale, Sardegna, Sicilia e Trentino-Alto Adige, ma nei centri interessati si andrà alle urne con una settimana di ritardo, il 24 e 25 ottobre. In Trentino-Alto Adige si vota a Merano e Brentonico, in Sardegna a Capoterra, in Sicilia a

Canicattì, Favara, Porto Empedocle, San Cataldo, Adrano, Vittoria, Lentini, Rosolini. Tra i 76 Comuni che vanno al ballottaggio, 73 sono “superiori”, cioè hanno più di 15mila abitanti, e solo tre “inferiori”, cioè con meno di 15mila abitanti. Per votare basta presentarsi al seggio con un documento d'identità e la tessera elettorale. Obbligatorie mascherina e disinfezione delle mani, mentre non sarà necessario presentare il Green pass.

## Reddito di cittadinanza, muro contro muro nella maggioranza di Governo

*Lega, Forza Italia e Italia Viva chiedono lo stop della misura. Barricate di M5S e Pd*

Nella maggioranza scoppia un'altra grana che prende il nome di reddito di cittadinanza. A battersi è la Lega, sostenuta da Fi e Iv. Mentre dall'altra parte della barricata figurano il M5S e il Pd. Ad accendere la miccia, i duecento milioni di euro per rifinanziare il rdc, una delle tante poste del decreto fiscale in discussione. Il ministro e capodelegazione leghista, Giancarlo Giorgetti, si mette di traverso: “Befardo usare i soldi di chi ha lavorato duramente per una misura simile. Rifinanziamo con i soldi dei lavoratori una misura che di lavoro non ne crea”, tuona. I ministri Renato Brunetta e Elena Bonetti si schierano dalla sua parte. Ma Stefano Patuanelli, capodelegazione del M5S al governo, non ci sta. E la tensione sale, davanti a un Draghi -raccontano- che osserva la scena alzando il sopracciglio, chiaro segno di una malcelata disapprovazione. “Senza il

reddito di cittadinanza - le parole del responsabile delle Politiche agricole in Cdm, riportate dall'Adnkronos - la tensione sociale sarebbe esplosa, non sarebbe stata gestibile. Ma qui c'è chi fa finta di non averlo capito”. Il dem Andrea Orlando si schiera al fianco di Patuanelli e fa muro, rimarcando la necessità di non smantellare la misura. Entrambi concordano sulla necessità di potenziare le politiche attive sul lavoro, “anche se - puntualizza il ministro grillino - era impensabile credere che il lavoro ripartisse e l'impianto del rdc funzionasse considerando che abbiamo dovuto fare i conti con il lockdown”. A stretto giro fa sentire la sua voce anche l'ex premier e leader del M5S Giuseppe Conte, che pubblica un lungo post su Facebook per difendere a spada tratta lo storico cavallo di battaglia del suo Movimento. “Ogni giorno Salvini e Meloni si svegliano e lottano contro i sostegni dello Stato alle persone e alle famiglie in difficoltà economica. A ogni occasione - l'ultima il Consiglio dei Ministri di oggi -

alcune forze anche di maggioranza si danno da fare per sabotarli. Si battono contro gli aiuti per chi è senza lavoro, per chi lo sta cercando o affonda nel precariato, senza percepire paghe dignitose”. “Noi ci rimbocchiamo le maniche per trovare soluzioni. Invito Salvini e Meloni, così come quelli che la pensano come loro al Governo, a fare lo stesso. E a smetterla di assaltare uno strumento di civiltà. Noi non lo permetteremo”. E anche il segretario del Pd, Enrico Letta, pur riconoscendo la necessità di modificarne l'impianto originario, rimarca l'importanza di preservare il rdc. “Sono d'accordo col presidente del Consiglio Draghi che il reddito di cittadinanza va modificato non cancellato, cioè va reso più funzionante per quanto riguarda la fondamentale missione che è quella di aggredire le sacche di povertà che esistono nel nostro Paese, ma va completamente modificato e trasformato per l'altra missione che aveva che era quella sul tema del lavoro perché su quello non ha funzionato”. (AdnK)

## Export, il vino “viaggia” +15% e 7 miliardi il suo volume d'affari

L'export di vino italiano va a gonfie vele, complici la ripresa mondiale e il rinnovato fascino del brand Italia, grazie anche agli inattesi trionfi in ambito sportivo (Europei di calcio) e musicale (Eurovision song contest). Le esportazioni vinicole tricolori hanno registrato a luglio un ulteriore balzo in avanti arrivando a sfiorare i 4 miliardi di euro, valore che rende sempre più portata di mano il traguardo dei 7 miliardi auspicati a fine anno. Secondo le elaborazioni di Ismea e Unione Italiana Vini su dati Istat, nei primi sette mesi dell'anno le spedizioni sono aumentate del 6% in quantità rispetto allo stesso periodo del 2020, per una crescita del 15% dei corrispettivi. Nello stesso periodo anche gli invii da Francia e Spagna hanno fatto segnare un forte rimbalzo (rispettivamente +34% e +11% a valore) dopo le ingenti perdite subite nel 2020 a causa della pandemia. L'andamento particolarmente sostenuto dei fatturati nazionali all'estero riflette l'incremento generalizzato dei valori medi, sotto la spinta di una domanda fortemente dinami-

ca e maggiormente orientata verso segmenti a più elevato valore aggiunto. A questo proposito si evidenzia la brillante performance dei vini Dop (+17% i valori), trainati sia dal segmento dei fermi (+15%) sia da quello degli spumanti (+27%). Relativamente ai prezzi, va sottolineato anche che l'Italia è il Paese che nel tempo ha goduto di una valorizzazione maggiore del prodotto sui mercati esteri, con listini quasi triplicati rispetto a 25 anni fa. Se nel 1997 il valore medio all'export del vino tricolore era di 1,3 euro al litro, nel 2020 si sono raggiunti mediamente i 3 euro al litro per un incremento del 129%. Nello stesso periodo la Francia ha fatto registrare una flessione del 15% scendendo a 4,2 euro al litro rispetto ai 5 euro del 2007 e la Spagna è cresciuta del 17%, portandosi a 1,3 euro al litro del 2020. Un riconoscimento tangibile ed evidente del percorso di qualità portato avanti negli ultimi due decenni dalle cantine del Belpaese e che sta riducendo nell'ultimo periodo, anche nel percepito del consumatore finale, il gap con il competitor transalpino.

## Green Pass, Salvini: “Assurdo lasciare a casa le persone e senza stipendio”



“Assurdo che da domani 20mila tra poliziotti non vadano a lavoro”. Nel giorno che verrà ricordato come “Green pass day”, il leader della Lega Matteo Salvini torna ad attaccare il certificato verde durante una lunga intervista a “Stasera Italia”: “L'obbligo di un documento per andare a lavorare esiste solo in Italia - dice Salvini - non è giusto lasciare a casa senza stipendi medici, infermieri, agricoltori. Non esiste

l'obbligo vaccinale. Non possiamo segregare in cantina a pane e acqua persone che la pensano in maniera diversa dalla nostra”. “Se stasera qualcuno subisce una rapina - prosegue Salvini - spera di essere salvato e aiutato, nessuno gli chiederebbe se sono in possesso di un certificato verde. Sta roba dei no vax e sì vax ha stufato, io dico viva i vaccinati ma non lascio a casa chi ha fatto una scelta diversa: è immorale”.



Sarebbe l'effetto della rivalutazione degli assegni sul costo della vita che lievita per effetto della ripresa dell'economia

# Pensioni, ecco chi sono i fortunati che da gennaio avranno un aumento

Pensioni, aumento dal 2022: vediamo di quanto potrebbe essere incrementato l'assegno previdenziale. La buona notizia per i pensionati - si legge su [www.orizzontescuola.it](http://www.orizzontescuola.it) - è che dal 1 gennaio 2022 dovrebbero tornare a crescere gli assegni pensionistici. Un aumento, quello delle pensioni, che è effetto della rivalutazione degli assegni sul costo della vita che lievita per effetto della ripresa dell'economia dopo il fermo dello scorso anno a causa della pandemia. A beneficiare dell'aumento dovrebbero essere circa 22 milioni di italiani. Si tratta di oltre 4 miliardi di euro che andranno a gravare sulle casse dell'INPS e delle altre casse previdenziali. L'aumento, effetto della rivalutazione della pensione, non sarà uguale per tutti ma varierà in base alla fascia di redditi di appartenenza del

pensionato. Per chi oggi, ad esempio, ha una pensione di circa 1500 euro al mese l'aumento sarà di circa 300 euro l'anno, in base a quello che scrive Il Messaggero. Si tratta, in questo caso, di un aumento di circa 25 euro al mese (ma teniamo conto che si tratta di aumenti al lordo delle tasse). Perché aumentano le pensioni? Le pensioni devono essere adeguate al costo della vita e l'incremento degli assegni di pensione vanno a compensare l'aumento dei prezzi. Con l'inflazione che ha toccato l'1,7% nel mese di settembre e che difficilmente scenderà nei mesi seguenti. Nel 2022 l'assegno previdenziale sarà calcolato sulla perequazione che adotterà il governo e dovrebbe, in ogni caso, tornare in vigore il sistema di scaglioni. Per le pensioni fino a 2000 euro, in ogni caso, il recupero dell'inflazio-



ne dovrà essere al 100% mentre scende al 90% per chi percepisce una pensione tra 2000 e 2500 euro e al 75% per chi percepisce pensioni più alte di 2500 euro.

## Brusaferrò (Iss): "Infezioni in decrescita in tutte le fasce d'età"

"L'Italia ha un'incidenza tra le più contenute in Europa. Siamo in una fase di decrescita dei casi di Covid-19. La mappa dell'Europa ci mostra il nostro Paese in progressivo lento miglioramento, più Regioni hanno un colore verde e questo caratterizza anche gli stati europei anche se in una parte dei paesi Ue la circolazione e i ricoveri sono intensi". Lo ha affermato il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Silvio Brusaferrò, nel suo intervento alla conferenza stampa sui dati del Monitoraggio regionale Covid-19 della Cabina di Regia. Rispetto all'indice di trasmissibilità Rt puntuale, che al 29 settembre risulta "a 0,86, quello proiettato in avanti" di una settimana "è a 0,84 e quello ospedaliero è a 0,83". "Questi dati - prosegue - ci dicono che siamo sotto la soglia epidemica e questo è un elemento importante perché ci consente di prevedere che in questa fase abbiamo ancora una decrescita dei nuovi casi e si traduce in un Rt per le regioni mediamente sotto 1". "Quando guardiamo la circolazione del coronavirus" nelle varie "fasce d'età e nelle diverse regioni negli ultimi 7 giorni, vediamo che un po' in tutte le fasce d'età" la curva "è in decrescita". L'età mediana delle persone colpite dall'infezione in Italia "è piuttosto stabile sotto i 40 anni, 39 anni questa settimana". Anche stringendo l'obiettivo sui più giovani, sui casi pediatrici, "il numero di nuovi casi in tutte le fasce d'età è lentamente in decrescita, e lo vediamo dalle fasce più giovani a quelle vicine ai 19 anni". In tutte "abbiamo curve in decrescita". Quanto alle vaccinazioni, "sono ancora in crescita le persone tra i 20-29 anni che si vaccinano con la prima dose, hanno superato l'85% e sta



crescendo la vaccinazione tra i 12-19 anni che sono oltre il 70% con la prima dose. Rimangono però delle fasce di popolazione, in particolare nelle fasce più adulte o le persone over 50, che stanno migliorando la copertura ma essendo fasce di popolazione molto rappresentate quantitativamente ci sono ancora milioni di persone che non hanno iniziato il ciclo vaccinale o non l'hanno completato".

**Rezza: "In Italia situazione buona, Paese molto virtuoso"**

"Cala ancora l'incidenza dei casi Covid, siamo intorno a 29 per 100mila abitanti ben al di sotto dei 50 per 100 mila che rappresenta la soglia sotto la quale è possibile rintracciare i casi e fare il contact tracing dei contatti. La situazione da questo punto di vista è piuttosto buona mentre nel resto dell'Europa abbiamo un'alta incidenza soprattutto all'Est. La Germania ha ora un'incidenza più alta della nostra e in questo, va sottolineato, è stata sempre un Paese molto virtuoso. L'Rt è in leggerissimo aumento, 0,85 la scorsa settimana era 0,83 quindi resta sotto 1 e questo spiega perché l'incidenza tende a scendere", ha detto il direttore della Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza, nel suo intervento alla conferenza stampa sull'analisi dei dati del Monitoraggio Covid della Cabina di Regia.

Parla il Presidente della compagnia aerea Altavilla

## "Ita, dobbiamo stare attenti ai soldi dei contribuenti"

"Dobbiamo dimostrare al contribuente italiano che questa volta staremo attenti all'uso che facciamo del loro capitale, questo è l'obbligo che ci sentiamo chiaro in testa". Lo ha detto il presidente di Ita, Alfredo Altavilla. "Questo deve essere il vero cambiamento di mentalità. E ci siamo affrancati dall'ingerenza della politica", ha aggiunto. "Abbiamo comprato l'asset aviation" di Alitalia "a 1 euro", ha detto Alfredo Altavilla, presidente esecutivo di Ita, all'evento di presentazione della nuova compagnia. "C'è però una grossa differenza tra concetto di valore e prezzo. Nessuno pensa che asset valessero 1 euro, ma il prezzo giusto era quello in funzione dei costi che dovevamo sostenere per poter avere questi asset in condizioni di poter volare in maniera efficiente ed efficace dal primo giorno". "Sono assolutamente confidente che riusciremo a trovare un accordo con i sindacati" sul contratto di lavoro per il personale della compagnia, ha detto, aggiungendo che "mi rammarica non essere arrivato alla partenza della compagnia con un accordo, ma sono assolutamente

confidente che i passi avanti fatti ci consentiranno di tornare a sederci al tavolo con i sindacati al più presto per un accordo". "Nella mia testa Ita Airways c'è sempre stata, ma anche il desiderio e la necessità acquistare marchio Alitalia. Il marchio Alitalia non poteva appartenere a nessun altro che alla nuova compagnia di bandiera del Paese", ha aggiunto Altavilla. "Il marchio ci garantisce una transizione ordinata verso le nuove livree, che è un'operazione che durerà dei mesi. Se avessimo perso la gara del marchio avrebbe comportato degli extra costi molto importanti - ha detto ancora Altavilla - . Inoltre vogliamo tenerlo come patrimonio dei marchi potenzialmente utilizzabili per iniziative di marketing. Terza ragione perché dovevamo essere partecipi attivamente di un'operazione di sistema che mirava anche ad assicurare la la trattativa per il trasferimento degli asset aviation si potesse compiere senza problemi di disruption legate alla solvibilità dell'amministrazione straordinaria". Poi una frecciata alla concorrenza: "Chi sono io per

commentare il primo giorno? Io faccio volare aerei e persone, loro polli in batteria", ha affermato rispondendo a una domanda sulle critiche mosse dal Ceo di Ryanair e Wizzair. "Il nostro piano strategico prevede il raggiungimento del break even operativo nella prima metà del 2023", ha sottolineato ancora Altavilla. "Adesso - ha continuato - stiamo affrontando il processo di budget per il 2022 e poi, con calma, dopo che avremo visto le nuove previsioni di traffico della Iata cominceremo a pensare a un aggiornamento del nuovo piano industriale". "Quando fai un'operazione di sistema come quella che è stata gestita dalle istituzioni nel passare dalla gestione commissariale di Alitalia a Ita, significa anche avere bene in mente che i soldi del marchio erano necessari per tenere in vita la gestione commissariale di Alitalia, che significa prima di tutto continuare a pagare degli stipendi a persone che non verranno a lavorare in Ita. Quella responsabilità me la sono sentita sempre molto chiara addosso, che non significa sprecare i soldi".

A poco più di un mese dalla riapertura delle scuole, il ritorno in classe di migliaia di studenti non sembra aver avuto effetto sulla circolazione del virus in Italia: secondo la bozza del report settimanale di monitoraggio di Ministero della Salute e Iss, infatti, a oggi in Italia l'Rt medio nazionale è lo stesso di un mese fa (anche se in leggero aumento rispetto alla settimana scorsa), mentre prosegue il calo dell'incidenza dei casi ogni 100.000 abitanti. Per quanto riguarda l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici, spiega la bozza, nel periodo 22 settembre - 5

## Il ritorno in classe non sembra aver avuto effetto sulla circolazione del virus Infezioni da Covid, inesistente l'effetto scuola

ottobre 2021 è stato pari a 0,85 (range 0,82 - 0,87), al di sotto della soglia epidemica e in leggero aumento rispetto alla settimana precedente quando era a 0,83. L'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero è pari a Rt=0,83 (0,78-0,88). Si tratta dello stesso valore di venerdì 17 settembre, nella settimana della ripresa



delle lezioni scolastiche nella maggior parte delle Regioni (il 13). Anche l'incidenza settimanale a livello nazionale è in diminuzione: 29 per 100.000 abitanti (08/10/2021-14/10/2021) contro i 34 per 100.000 abitanti (01/10/2021-07/10/2021). L'incidenza si trova così ancora al di sotto della soglia settimanale di 50 casi ogni 100.000 abi-



tanti che potrebbe consentire il controllo della trasmissione basato sul contenimento ovvero sull'identificazione dei casi e sul tracciamento dei loro contatti. Nella rilevazione del 17 settembre era a 54 (periodo 6-12 settembre, contro i 64 del periodo 30 agosto-5 settembre).



# Rapporto alla vigilia della Giornata internazionale di lotta alla povertà *Caritas e pandemia, nell'anno del Covid* *aiutate oltre due milioni di persone* *e per la metà di loro era la prima volta*

Alla vigilia della Giornata internazionale di lotta alla povertà (17 ottobre), il Rapporto 2021 su povertà ed esclusione sociale dal titolo oltre l'ostacolo, prende in esame: le statistiche ufficiali sulla povertà, i dati di fonte Caritas, il tema dell'usura e del sovra-indebitamento, la crisi del settore turistico, lo scenario economico-finanziario, le politiche di contrasto alla povertà. Come sottolinea il titolo, l'obiettivo è di cogliere e di evidenziare, a partire dalle situazioni e dalle storie incontrate sul territorio, elementi di prospettiva e di speranza. Esempi di risposta e resilienza, da parte di tanti attori, pubblici e private e in particolare delle comunità locali, capaci di farsi carico delle situazioni di marginalità e vulnerabilità affiorate nel corso della pandemia. Tale capacità spesso si è incrociata con le risposte istituzionali offerte a livello nazionale ed europeo, dando luogo ad una serie di triangolazioni positive, che hanno evidenziato l'importanza di lavorare in rete, assumendo responsabilità diverse ma condivise. In linea con le statistiche ufficiali i dati rilevati dalle 218 Caritas diocesane sul territorio, espressione delle rispettive Chiese locali. In dodici mesi (nel 2020) la rete Caritas, potendo contare su 6.780 servizi a livello diocesano e parrocchiale, e oltre 93mila volontari a cui



si aggiungono circa 1.300 volontari religiosi e 833 giovani in servizio civile, ha sostenuto più di 1,9 milioni di persone. Di questi il 44% sono "nuovi poveri", persone che si sono rivolte al circuito Caritas per la prima volta per effetto, diretto o indiretto, della pandemia. Disaggregando i dati per regione civile si scorgono alcune importanti differenze territoriali che svelano quote di povertà "inedite" molto più elevate; tra le regioni con più alta incidenza di "nuovi poveri" si distingue la Valle d'Aosta (61,1%), la Campania (57,0), il Lazio (52,9), la Sardegna (51,5%) e il Trentino Alto Adige (50,8%). Ma la crisi socio-sanitaria ha

acuito anche le povertà pre-esistenti: cresce anche la quota di poveri cronici, in carico al circuito delle Caritas da 5 anni e più (anche in modo intermittente) che dal 2019 al 2020 passa dal 25,6% al 27,5%; oltre la metà delle persone che si sono rivolte alla Caritas (il 57,1%) aveva al massimo la licenza di scuola media inferiore, percentuale che tra gli italiani sale al 65,3% e che nel Mezzogiorno arriva addirittura al 77,6%. Siamo quindi di fronte a delle situazioni in cui appare evidente una forte vulnerabilità culturale e sociale, che impedisce sul nascere la possibilità di fare il salto necessario per superare l'ostacolo.

Il 64,9% degli assistiti dichiara di avere figli; tra loro quasi un terzo vive con figli minori. Il dato non è affatto irrisorio se si immagina che dietro quei numeri si contano altrettante, o forse più, storie di povertà minorile che ci sollecitano e allarmano.

Rispetto alle condizioni abitative, oltre il sessanta per cento delle persone incontrate (63%) vive in abitazioni in affitto, il 5,8% dichiara di essere privo di un'abitazione, il 2,7% è ospitato in centri di accoglienza. Percentuali queste ultime che si legano chiaramente alla condizione degli "homeless", i cui numeri anche per il 2020 risultano tutt'altro che trascurabili. Le persone senza dimora incontrate dalle Caritas sono state 22.527 (pari al 16,3% del totale), per lo più di genere maschile (69,4%), stranieri (64,3%), celibi (42,4%), con un'età media di 44 anni e incontrati soprattutto nelle strutture del Nord.

Delle persone sostenute dal circuito Caritas, oltre un terzo (il 37,8%) è supportato anche da alcuni servizi pubblici con i quali a volte le Caritas sui territori svolgono un lavoro sinergico e coordinato soprattutto in questo tempo di criticità. Una persona su cinque (19,9%) di quelle accompagnate nel 2020, dichiara di percepire il Reddito di Cittadinanza (RdC).

## Concorsi, sospesi ex dirigenti pubblici e funzionari

*L'accusa per 8 indagati è:  
"Turbativa d'asta, concussione,  
abuso d'ufficio e falso ideologico"*

La Guardia di Finanza, nell'ambito delle indagini dirette dal Sost. Procuratore Paolo Mazza e coordinate dal Procuratore F.F. Mario Venditti, sta eseguendo 6 misure cautelari - sospensione dall'esercizio di ogni pubblico ufficio o servizio - e numerose perquisizioni locali e informatiche, nelle province di Pavia, Milano, Brescia e Modena, nei confronti di altrettanti soggetti indagati e di due società a partecipazione pubblica. Le odierne misure cautelari rappresentano il culmine delle indagini svolte dalle Fiamme Gialle della Compagnia di Voghera nei confronti di complessive 8 persone denunciate alla competente Procura della Repubblica di Pavia per gravi reati contro la Pubblica Amministrazione. Gli illeciti a vario titolo contestati sono induzione indebita a dare o promettere utilità, abuso d'ufficio, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente e falso ideologico commesso dal pubblico ufficiale in atti pubblici, commessi da ex dirigenti, funzionari pubblici e professionisti nell'ambito di due concorsi "truccati" per l'assunzione del Responsabile Operativo e di ulteriori 13 impiegati tecnico/amministrativi a tempo indeterminato presso una società posseduta al 100% da una municipalizzata facente capo al Comune di Voghera. Le indagini sulla "concorso poli vogherese", durate circa due anni, hanno inizialmente riguardato i componenti del Consiglio di Amministrazione di una delle due società, con riferimento alla procedura di selezione di un dirigente che ricoprisse la carica di Responsabile Operativo a tempo indeterminato. I finanzieri hanno scoperto che tre ex dirigenti - oggi destinatari di misura cautelare sospensiva, in particolare la Presidente, la Vice-Presidente e un Consigliere d'Amministrazione, hanno bandito il concorso per l'assunzione del Direttore Operativo predisponendo un avviso pubblico indebitamente modellato sulle caratteristiche della persona da favorire, poiché i requisiti richiesti erano palesemente riferibili alle esperienze lavorative dell'unico candidato presentatosi e futuro dirigente pubblico. Le attività investigative hanno portato alla luce una sconcertante situazione di costante ingerenza di politici locali sulle procedure concorsuali per la selezione di dipendenti delle società municipalizzate vogheresi. In particolare, l'analisi delle intercettazioni telefoniche e ambientali tra i soggetti indagati ha fatto emergere allarmanti condotte illecite connesse ad un ulteriore concorso pubblico per l'assunzione di altri 13 impiegati. Nello specifico, i finanzieri hanno accertato che i vertici della società vogherese a partecipazione pubblica, unitamente a un ex dirigente della controllante, hanno esercitato pressioni nei confronti del Presidente e membri della Commissione esaminatrice, inducendoli a rivalutare gli esiti degli esami di due candidati, inizialmente esclusi dalla graduatoria di merito. Gli investigatori hanno ricostruito diversi incontri tenuti presso lo studio privato della dirigente di una delle società coinvolte, durante i quali il Presidente della commissione giudicatrice, in cambio della promessa di future consulenze ed unitamente agli altri due membri, acconsentiva alle pressanti richieste dei tre dirigenti pubblici e provvedeva a modificare i risultati parziali delle prove sostenute dai candidati, in modo da aggiustare i punteggi finali della graduatoria falsificando il risultato del concorso. Con gli stessi mezzi tecnici di intercettazione, infine, la Guardia di Finanza di Voghera ha scoperto ulteriori reati di abuso d'ufficio, commessi dalla Presidente e da un ulteriore dirigente, relativamente alla normativa in materia di lavoro temporaneo. Infatti, gli indagati, attraverso un contratto di consulenza predisposto ad hoc con una società avente sede a Milano, riuscivano a prolungare il rapporto lavorativo di tre dipendenti interinali a loro gradite, non più prorogabile per il raggiungimento del limite massimo consentito dalla normativa vigente, pari a 24 mesi. L'indebita prosecuzione del rapporto lavorativo, resa possibile grazie agli illeciti "aiuti", oltre a determinare un ingiusto vantaggio economico per le tre dipendenti, ha cagionato un grave danno nei confronti di ignari lavoratori che, trovandosi nella stessa condizione di incertezza, avrebbero dovuto attendere bandi di concorso per essere "stabilizzati". L'operazione condotta dalle Fiamme Gialle vogheresi conferma il costante ed efficace impegno della Guardia di Finanza, sotto la costante e puntuale direzione della Procura della Repubblica di Pavia, nella lotta alla deleteria piaga dei reati contro la Pubblica Amministrazione e alla collusiva prassi che inquina la regolarità delle procedure concorsuali pubbliche, con lo scopo essenziale di tutelare i legittimi interessi dei cittadini e dei pubblici funzionari onesti.



## Altre quattro vittime del lavoro Il dolore del Premier Mario Draghi

Ancora morti sul lavoro: un operaio è rimasto folgorato all'interno di una cabina elettrica. E' accaduto in via 9 novembre a Nerviano, nel Milanese. Lo comunicano i Vigili del Fuoco. Un altro operaio di 43 anni, Gianuario Derudas, 43 anni, è invece morto a Sassari, schiacciato da un muletto all'interno dell'Ecocentro comunale. Una terza vittima nel Modenese, un agricoltore schiacciato dal trattore. Un morto anche a Barletta. "Voglio esprimere la soddisfazione del governo e mia per i provvedimenti approvati in tema di sicurezza sul lavoro. Nei mesi scorsi abbiamo assistito a un numero inaccettabile di morti sul lavoro. Come governo, ci siamo impegnati a fare tutto il possibile per impedire che questi episodi possano accadere di nuovo. Le norme di oggi sono la realizzazione di questa promessa". Lo afferma il presidente del Consiglio Mario Draghi, dopo il Consiglio dei ministri. "Incrementiamo - sottolinea - gli organici degli ispettorati del lavoro, inaspriamo le sanzioni per le imprese che non rispettano le regole, diamo nuovo impulso al processo di informatizzazione per migliorare i controlli. Vogliamo dare un segnale inequivocabile: non si risparmia sulla vita dei lavoratori".



## Dalla Romania in Italia solo per incassare il reddito di cittadinanza: denunciati in 50

Cinquanta denunce e otto perquisizioni a Milano, nei confronti di soggetti che si presentavano agli uffici postali per incassare il reddito di cittadinanza, ma non sapevano parlare italiano. Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Milano ha dato avvio a una indagine che ha portato all'individuazione di oltre cinquanta soggetti che hanno percepito, o tentato di percepire, il reddito di cittadinanza senza averne diritto. Smantellato così un sodalizio criminale che organizzava l'ingresso in Italia di soggetti provenienti dalla Romania, dall'Austria e dalla Germania per recarsi presso gli uffici postali milanesi al fine di ricevere la card, che ritiravano dietro presentazione di documenti falsificati. L'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Milano e dal Servizio Polizia Postale e della Comunicazioni di Roma, è iniziata nel settembre del 2020 ed ha portato nel tempo all'arresto di due soggetti trovati in possesso di documentazione falsa, all'esecuzione di otto perquisizioni ed al ritrovamento di carte prepagate, ricevute di presentazione dell'istanza del reddito di cittadinanza, nonché dei messaggi che gli interessati si scambiavano via chat per concordare viaggi e permanenza sul territorio.





Ha preso il via la campagna di raccolta fondi "Insieme oltre il Covid" per finanziare tre progetti di ricerca e di assistenza dedicata (Day Hospital post-Covid, nuovo centro ambulatoriale di Pneumologia, nuove attrezzature per il laboratorio di Microbiologia). È possibile donare fino al 27 ottobre attraverso il numero solidale 45597. A oggi oltre 4,7 milioni di italiani (quasi 240 milioni nel mondo) hanno contratto il Covid-19. L'infezione ha provocato molte vittime (solo in Italia oltre 131 mila), ma adesso che si dispone finalmente di strumenti di prevenzione efficaci come i vaccini, l'attenzione degli esperti si sta focalizzando su un altro aspetto della pandemia, quello del long-Covid, che potrebbe interessare fino all'80% di quanti hanno contratto l'infezione. La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha avuto un approccio visionario e pionieristico all'argomento, con l'apertura del primo 'Day-Hospital post-Covid' d'Italia e d'Europa, a distanza di appena qualche settimana dall'inizio del primo lockdown.

Purtroppo, nonostante il long Covid sia ormai un'entità nosologica definita e riconosciuta anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), a oggi non ha una presa in carico codificata (DRG) da parte del Servizio Sanitario Nazionale e non è contemplato a livello assicurativo, né previdenziale. Questa sindrome che può declinarsi per mesi in oltre 200 sintomi, più o meno invalidanti, è in gran parte ancora da studiare. La conoscenza delle cause, l'individuazione di biomarcatori prognostici e di elementi in grado di farne prevedere la comparsa potrebbe aiutare a definire misure di prevenzione, di trattamento e riabilitative. Anche perché per molti sopravvissuti al Covid questo è un incubo che continua e impatta in maniera importante sulla qualità di vita, sulla capacità di funzionare. "La Fondazione Policlinico Gemelli - afferma il professor Marco Elefanti, Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - si impegna a fare la sua parte, potenziando le attività del DH post-Covid - al momento ancora l'unico di questo tipo atti-



Importante campagna di raccolta fondi della Fondazione Policlinico Gemelli

## In campo contro il long-Covid

Sostanzialmente tre i progetti di ricerca e assistenza da finanziare

vato a Roma -, sia sul versante assistenziale che di ricerca e allestendo dei nuovissimi ambulatori di pneumologia, integrati con strumentazioni all'avanguardia e teleassistenza. Infine, è necessario potenziare le attività del laboratorio di microbiologia che sta lavorando senza sosta sulla diagnostica Covid da inizio pandemia. Lo scorso anno al Gemelli sono stati processati ben 650.000 campioni clinici e quest'anno si arriverà a lavorarne 840.000.

E nonostante l'intensa attività clinico-assistenziale imposta dall'emergenza, la ricerca non si è mai fermata. Anzi. I nostri ricercatori hanno pubblicato numerosi lavori sui vari aspetti del Covid, tra i quali il primo in assoluto sugli effetti a distanza della malattia sulla prestigiosa rivista JAMA, il cosiddetto long Covid. La strada è ancora lunga e per andare avanti abbiamo bisogno del sostegno di tutti".

### I tre progetti da finanziare

1) Potenziamento del presidio Post Covid per poter incrementare il numero di pazienti presi in carico (al momento vengono trattati valutati circa 250 pazienti al mese, per un totale di oltre 2 mila pazienti da inizio attività; l'obiettivo è di arrivare ad almeno 500 pazienti al mese). A questa attività assistenziale è strettamente connessa tutta l'attività di ricerca sul

long Covid. "A oggi abbiamo preso in carico tantissimi pazienti provenienti da tutta Italia - ricorda il professor Francesco Landi, Direttore UOC Medicina Interna Geriatrica Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Docente di Medicina Interna e Geriatria all'Università Cattolica del Sacro Cuore, campus di Roma -. A distanza di 3 mesi dalla risoluzione della fase acuta, 3 persone su 4 presentano ancora sintomi correlati alla malattia. Il sintomo più frequente è la fatigue (59%), seguito da dispnea (53%), mialgie (31%), dolori articolari (27%), dolore toracico (23%), cefalea (18%). Non abbiamo uno staff medico dedicato. Finora il DH è andato avanti con l'opera di personale medico in forza presso altri servizi e con gli specializzandi".

2) Riallestimento e potenziamento del Centro Malattie dell'Apparato Respiratorio, tra quelli maggiormente coinvolti nella risposta alla fase acuta della malattia ma anche nel post Covid, sia in termini di risorse umane e tecnologiche dedicati, che di strumentazioni per assistenza (anche in versione 'teleassistenza') e diagnostica. "Abbiamo pensato di strutturare un nuovo centro per le malattie respiratorie in maniera multi e trans-disciplinare - spiega il professor Luca Richeldi, direttore UOC Pneumologia Fondazione

Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e Ordinario di Malattie dell'Apparato Respiratorio, Università Cattolica del Sacro Cuore -. Se è infatti vero che questo nuovo coronavirus ha una porta d'ingresso respiratoria, è anche vero che dall'apparato respiratorio il virus si diffonde al resto dell'organismo e possono esserci pazienti che insieme ai problemi respiratori hanno anche problemi gastro-intestinali, neuromuscolari o cognitivi.

Questa struttura sarà dunque incentrata sulle patologie respiratorie, ma si avvarrà delle competenze multidisciplinari sulle quali possiamo contare al Gemelli, per prendere in carico, in maniera multidisciplinare di questi pazienti. Il nuovo Centro prenderà in carico i pazienti con esiti polmonari da long Covid, ma continuerà naturalmente ad assistere anche tutti gli altri pazienti con patologie respiratorie croniche e gravi, dall'asma bronchiale all'enfisema polmonare, dall'embolia polmonare alle fibrosi polmonari, alle bronchiectasie".

3) Sostenere significativi interventi sul Laboratorio di Microbiologia e Virologia per far fronte alla crescente domanda di esami diagnostici e alla necessità di monitorare la prevalenza delle varianti e l'insorgenza di nuove. "In questo periodo siamo stati 'catturati' da

tanti aspetti inerenti il Covid-19 - spiega il professor Maurizio Sanguinetti, direttore del Dipartimento Scienze di Laboratorio e infettivologiche, direttore della UOC Microbiologia, Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, ordinario di Microbiologia all'Università Cattolica e presidente ESCMID (European Society of Clinical Microbiology and Infectious Diseases) - quali la valutazione di nuovi sistemi diagnostici e del loro impatto sulla gestione di questi pazienti o la possibilità di utilizzare algoritmi diagnostici integrati, utilizzando diversi test per migliorare la gestione dei pazienti all'interno dell'ospedale o del Pronto Soccorso. La ricerca è purtroppo 'orfana' di fondi; al momento sono state fatte in Italia poche 'call' su Covid e quindi i fondi per la ricerca in questo settore specifico non sono sufficienti. Abbiamo dunque bisogno dell'aiuto di tutti e sarebbe per noi molto importante riceverlo anche dai privati cittadini".

### Come donare a sostegno di "Insieme oltre il Covid"

Fino al 27 ottobre sarà possibile sostenere i progetti della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS chiamando il 45597 da rete fissa TIM, Vodafone, Wind, Tre,

Fastweb, Tiscali, TWT, Convergenze e PosteMobile per donare 5 o 10 euro; attraverso l'invio di un sms al numero 45597 per donare 2 euro da cellulare (Wind, Tre, TIM, Vodafone, Iliad, PosteMobile, Coop Voce e Tiscali); on-line con carta di credito sul sito policlinicogemelli.it.

### Cos'è il long Covid

Un recente studio pubblicato su Lancet EclinMedicine ha elencato oltre 200 sintomi attribuibili a questa condizione, interessanti più di 10 organi e apparati. E sono in molti a presentare sintomi per oltre 6 mesi dalla fine della fase acuta della malattia o dalla negativizzazione del tampone. I sintomi possono scomparire, per poi ripresentarsi, anche a distanza di mesi, magari a seguito di uno stress, fisico o psicologico, anche minimo. La maggior parte delle persone con 'long Covid' non richiede un ricovero ospedaliero, ma la loro qualità di vita è peggiorata, come anche la capacità di affrontare le incombenze della vita quotidiana a casa, come al lavoro, o a scuola (ad essere colpiti sono anche giovani e giovanissimi). A preoccupare è anche il numero delle persone potenzialmente interessate dal Long-Covid. Secondo una metanalisi appena pubblicata da Nature, fino all'80% delle persone che hanno contratto il Covid-19 presenta uno o più sintomi a distanza di molti mesi. I più comuni sono la fatigue (58%), la cefalea (44%), i disturbi di concentrazione e attenzione (27%), la perdita di capelli (25%) e l'affanno (24%).

È una storia tutta da scrivere sui libri di medicina quella del long-Covid e in gran parte ancora da studiare, per poter offrire un concreto aiuto a questi pazienti che devono essere gestiti da team multidisciplinari vista la vastità del ventaglio di sintomi possibili. È fondamentale dunque raccogliere in maniera sistematica tutti i dati relativi a questi disturbi, per poter poi definire opportune misure di prevenzione e offrire un aiuto concreto, anche attraverso tecniche riabilitative specifiche e innovative. A chiederlo sono i pazienti stessi, troppo spesso etichettati come 'malati immaginari' e lasciati da soli a combattere contro un nemico insidioso, pervasivo, invisibile.

**Blue Power**

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)  
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308  
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGC-GREENCOM  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)



*Cultura, firmato l'accordo tra il ministro Franceschini e il governatore Zingaretti*

# Valorizzazione di Palazzo Silvestri-Rivaldi

Il Ministro della Cultura, Dario Franceschini e il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti firmano oggi un accordo per la valorizzazione di Palazzo Silvestri - Rivaldi a Roma. Si tratta di un'intesa per la valorizzazione, la ristrutturazione, la rifunzionalizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica di Palazzo Silvestri - Rivaldi, oramai in stato di disuso e abbandono da molti anni e oggetto di un lungo contenzioso che finalmente, grazie all'iniziativa congiunta di Ministero e Regione, sarà restituito alla comunità. È presente alla firma dell'accordo Enrico Gasbarra, Presidente dell'ISMA - Istituti di Santa Maria in Aquiro. L'accordo nasce anche su proposta dell'assessorato alle Politiche Sociali della Regione Lazio. Il complesso immobiliare è di proprietà dell'Azienda di Servizi alla Persona "ISMA - Istituti di Santa Maria in Aquiro", di epoca rinascimentale, situato nell'area archeologica della città di Roma, si allarga su tre delle strade più conosciute del centro della Capitale: Via del Colosseo, Via dei Fori imperiali, via del Tempio della Pace. "L'accordo che sottoscriviamo oggi con la Regione Lazio e l'ASP ISMA avvia un recupero di un luogo straordinario dalle potenzialità enormi, nel cuore di Roma ai Fori imperiali che, purtroppo, era in stato di abbandono. Il Ministero della Cultura metterà a disposizione per il restauro del palazzo 40 milioni di euro. Giusto dare anche un cronoprogramma e fissare l'obiettivo di finire i lavori e riaprire palazzo Silvestri-Rivaldi entro l'inizio del Giubileo del 2025. Questo posto incantevole potrebbe essere la sede più idonea per dimensioni, per bellezza e per posizione per ospitare la collezione Torlonia, la meraviglio-



sa serie di marmi antichi che purtroppo non è stata visibile per decenni ma che, dopo un accordo del Ministero con gli eredi della famiglia Torlonia, ha consentito, nei mesi scorsi, una mostra di cui ha parlato tutto il mondo. Proveremo insieme agli eredi a trovare un accordo per valorizzare ancora di più il palazzo e la collezione. Non fosse possibile questa strada, la straordinarietà del posto offre tante diverse e suggestive alternative", ha dichiarato il Ministro della Cultura, Dario Franceschini. "L'accordo che stiamo sottoscrivendo è l'ennesima dimostrazione di quanto sia importante la collaborazione leale tra diversi livelli dello Stato per produrre dei risultati utili alla nostra comunità. Sono forse decenni che si discute di questo luogo, di questo palazzo, di questa proprietà e finalmente grazie al confronto che è partito, oggi veramente si volta pagina. L'esito di questo accordo di valorizzazione sarà in uno dei luoghi probabilmente più belli del pianeta Terra dove è concentrato un livello di beni storici, archeologici e ambientali che non ha eguali. Voglio ringraziare l'ASP ISMA, il Ministero e gli

uffici della Regione perché finalmente ci sarà un giro di boa indispensabile ora per fare il grande salto di qualità. Oggi è una bellissima giornata per Roma e visto il luogo di cui stiamo parlando è una bellissima giornata per l'Italia. Roma si prepara ad ospitare fra quattro anni il Grande Giubileo del 2025, dobbiamo fare assolutamente in modo che tra le novità che Roma offrirà al mondo potrà esserci anche Palazzo Rivaldi. Grazie a chi ha messo passione per raggiungere questo risultato affatto banale giunto finalmente a un giro di boa", ha dichiarato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Questo accordo coglie due risultati importanti, sia culturale che sociale: lo straordinario complesso di Palazzo Silvestri-Rivaldi torna in vita e viene restituito a Roma e al mondo ma nel contempo l'azienda ISMA con una parte delle risorse ricevute potrà riqualificare il complesso immobiliare di Via di Val Cannuta, anch'esso abbandonato da anni, che diventerà un grande polo di 6000 mq di servizi alla persona. Ringrazio il Ministro Franceschini, il Presidente Zingaretti e tutto il C.d.A. ISMA: con il lavoro di tutti, in soli due anni, abbiamo raggiunto questo straordinario risultato", ha concluso Enrico Gasbarra, Presidente dell'ISMA - Istituti di Santa Maria in Aquiro.

La storia del palazzo L'intera area è pertanto caratterizzata da vincoli storico-ambientali e archeologici. Il complesso si estende con continuità per oltre un ettaro; gli edifici sono costituiti da un palazzo più antico realizzato tra il 1534 e il 1549 per Eurialo Silvestri su un iniziale progetto di Sangallo il Giovane, con ingresso da via del Tempio della Pace e Via del Colosseo; una villa residenziale con accesso da Via del Colosseo; un parco con entrata da via del

Colosseo e da Via dei Fori Imperiali. Quest'ultimo accesso è sottolineato da una terrazza belvedere comunale, arricchita da elementi architettonici e scultorei quali ninfee e statue; il complesso presenta inoltre delle aree archeologiche già individuate dalla Soprintendenza relative ai resti di una villa romana del I sec. d.C.; la villa e il Palazzo sono in diretto contatto per mezzo del parco, al quale si accede attraverso il portale d'ingresso ad arco a tutto sesto posto lungo Via del Colosseo. All'interno del Palazzo si trovano affreschi sulle pareti e sulle volte, attribuiti a Perin Del Vaga. La pianta del Falda del 1676 è particolarmente preziosa perché, alle spalle del palazzo su strada, testimonia una vera e propria villa costituita da palazzine e da un ampio parco; una palazzina di pianta assai articolata affacciata al limite della proprietà verso il Colosseo e un piccolo edificio, al centro del giardino, lungo il viale principale che dall'ingresso presso il Colosseo conduceva alla villa; questo secondo edificio di pianta quadrangolare fu conglobato nel braccio che si estende verso il parco, probabilmente con i lavori del Monsignore Rivaldi (successivamente quindi, alla sua acquisizione nel 1662).

L'accordo di ristrutturazione e valorizzazione dell'edificio Oggetto dell'accordo che viene firmato oggi è dunque la valorizzazione del complesso immobiliare, di particolare interesse dal punto di vista culturale, architettonico e artistico, in considerazione dell'alto pregio del palazzo e anche della sua collocazione centrale e prossima al sistema dei Fori Imperiali. Ministero della Cultura e Regione Lazio hanno deciso di agire in totale sinergia ritenendo prioritario pertanto assicurare la tutela ma soprattutto la piena valorizzazione del complesso. Con

questa intesa la Regione Lazio si impegna ad acquisire il complesso immobiliare facente parte del patrimonio dell'ASP ISMA, mediante l'impiego di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, entro un termine di sei mesi e comunque ad avvenuta disponibilità delle risorse, a seguito di attribuzione da parte del CIPESS con apposita delibera. L'operazione ha un costo complessivo di 25 milioni di euro. I 3/5 dell'importo complessivo andranno dedicati alla rigenerazione urbanistica del complesso di proprietà ISMA di Via di Val Cannuta, finalizzandolo alle necessità socio-assistenziali e socio-sanitarie del territorio. In particolare i fondi saranno destinati per la riqualificazione dell'immobile di 6.000mq ca, nonché degli spazi esterni di 20.000mq ca per realizzare un polo di servizi dedicati alla persona, agli anziani e ai giovani. Circa 1/5 della somma complessiva andrà utilizzato per la realizzazione di interventi per la riqualificazione e valorizzazione degli immobili di proprietà ISMA, quali impianti elevatori, impianti termo-fotovoltaici mirati all'efficientamento dei consumi, impianti tecnologici, 1/5 quinto sarà

investito da ISMA per l'acquisizione di nuovo patrimonio immobiliare da dedicare a finalità assistenziali e socio-assistenziali. Il Ministero della Cultura si impegna, invece, a curare il restauro conservativo e il recupero funzionale dell'intero complesso immobiliare. Il programma dei lavori prevede un primo stralcio avente ad oggetto il palazzo medievale, un secondo stralcio relativo alle due aree annesse di epoche diverse e il completamento degli scavi archeologici, un ultimo stralcio relativo alle corti, alle fontane seicentesche e alla "stecca" laterale da adibire a sede della Fondazione Scuola del Patrimonio.

L'ultimo step prevede infine la collaborazione tra i due enti nel programmare iniziative, eventi e progetti di diversa natura ma sempre in coerenza con le finalità istituzionali e l'altissimo pregio storico-artistico e archeologico del bene. Le due Istituzioni si impegnano, infine, a predisporre entro gennaio 2022 gli atti propeudeutici alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello statuto della fondazione, nonché uno studio di fattibilità e sostenibilità della gestione del complesso immobiliare.

## Disagio lavorativo, la Regione Lazio verso una nuova legge di svolta

Alla Pisana si va verso il via libera per la proposta di legge per la promozione del benessere lavorativo. La commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, del Consiglio regionale del Lazio, riunita oggi in modalità telematica, ha infatti approvato 12 dei 13 articoli della Proposta di legge n. 19 del 20 aprile 2018 "Disposizioni per prevenire e contrastare il fenomeno del disagio lavorativo". Manca solo l'articolo 12, relativo alle disposizioni finanziarie, che prevede prima il passaggio in commissione Bilancio. Approvati anche 14 emendamenti, tutti presentati dal proponente della legge, alcuni dei quali su indicazione dell'Ufficio legislativo, più la clausola valutativa (articolo 10) suggerita dal Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali. La proposta di legge n. 19 ha come finalità quella di definire un quadro normativo che impedisca la costruzione di organizzazioni lavorative disfunzionali che possano produrre condizioni di disagio o incrementare comportamenti discriminatori od espulsivi nell'ambito lavorativo. L'articolo uno, nel definire l'oggetto e le finalità della legge, pone il tema della prevenzione e del contrasto al disagio lavorativo, anche con riferimento alla modalità telematica dello svolgimento dell'attività lavorativa. Viene sottolineata, inoltre, l'esigenza di "garantire una migliore qualità della vita e delle relazioni sociali sui luoghi di lavoro mediante l'individuazione di soluzioni organizzative avanzate, dirette a evitare il crearsi di un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante e offensivo della dignità della persona".



**Caffetteria Doria**

COFFEE BREAK

Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



# Messa: "Senza ricerca non c'è futuro, necessario un ricambio generazionale"

*La ministra dell'Università e della Ricerca parla di "grande fermento" e di "cambio di passo", grazie anche ai fondi del Pnrr*

"È importante dare strumenti e rilevanza alle attività di ricerca e formazione che si fanno in questo campo, a partire dal corso di Medicina, soprattutto la scuola di specializzazione che è estremamente importante, molto richiesta e che forma figure professionalmente complesse, poiché si tratta proprio delle figure abituate all'analisi e alla cura della complessità. Ma è molto importante ricordare sempre a tutti che senza ricerca non si va da nessuna parte, anche in questo settore. Quindi, unire la capacità assistenziale e le capacità cliniche alle capacità di ricerca sono elementi forti per dare strumenti ai nostri giovani per andare avanti". Così all'agenzia Dire la ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, intervenuta alla cerimonia di apertura dei lavori del 75esimo Congresso Nazionale Siiarti, di scena a Roma fino sabato. La ministra ha poi sottolineato l'importanza di un ricambio generazionale, definendolo "uno dei punti più forti su cui dobbiamo cercare di investire in tutti i settori, in particolare nel mondo sanitario e in quello dell'università" e ha poi



aggiunto che "bisogna cercare, oggi, di mettere le basi, perché i giovani che studiano, che escono dal mondo della formazione abbiano tutte le possibilità di applicare quello per cui hanno dato tanto durante la loro vita in maniera giusta e corretta e noi dobbiamo lasciare loro un mondo migliore rispetto a quello che abbiamo trovato". Messa si è infine soffermata sugli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui settori di sua pertinenza ed ha affermato che "il

mondo dell'Università e della Ricerca in questo momento è in grande fermento perché percepisce un cambio di passo, dovuto a due motivi: da un lato i finanziamenti del Pnrr, che sono cospicui per quanto riguarda la ricerca, abbiamo appena fatto una linea guida per mettere a bando i primi quattro prossimi finanziamenti per un ammontare di 6 miliardi, quindi 6 miliardi che abbiamo messo in 60 progetti vuol dire una grandissima progettualità che coinvolge tutte le università e gli enti di ricerca. Dall'altro, il fermento è dovuto al fatto che ci rendiamo conto che alcuni anacronismi, mano a mano, devono essere eliminati". Messa ha precisato che "ieri alla Camera è stato votato all'unanimità il decreto che elimina il divieto di iscriversi a due corsi di laurea contemporaneamente o alle scuole di specializzazione e dottorati, abbiamo in corso il decreto per le lauree abilitanti e abbiamo in discussione un decreto per il pre ruolo, ossia il percorso che i giovani devono seguire per arrivare poi a coprire le posizioni di ricercatore negli enti di ricerca e nelle università", ha concluso.

Nuove responsabilità nelle competenze del farmacista ospedaliero

## Medicina personalizzata e oncologia di precisione

*Nel futuro terapie sempre più mirate ed efficaci, basate sulla biologia del tumore*

Per anni le uniche opzioni terapeutiche di natura farmacologica nell'oncologia sono stati i farmaci citotossici, l'ormonoterapia e le terapie aspecifiche, poi è iniziata l'era della target therapy a cui si è affiancata l'immunoterapia. Lo studio della genetica dei tumori e delle loro caratteristiche biologiche ha portato però ad un maggiore livello di dettaglio individuando target sempre più specifici su cui disegnare i nostri farmaci, target che spesso si possono trovare in popolazioni cellulari derivanti da sedi tumorali diverse. Se n'è discusso nel corso della sessione dal titolo 'La medicina personalizzata e l'oncologia di precisione', che si è svolta in occasione del XLII Congresso Nazionale della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie-SIFO, in programma a Roma fino a domenica 17 ottobre, presso l'Hotel Rome Cavalieri. "La complessità del panorama biologico è ancora tutta da scoprire - ha spiegato la professoressa Emanuela Omodeo Salè, componente del Direttivo SIFO e alla guida della Farmacia dell'Istituto Europeo di Oncologia (IEO), durante il suo intervento - e ogni giorno si fa un passo in più, identificando sottocategorie e mutazioni 'targettable'. Presto ci abitueremo ad una classificazione della patologia non più basata esclusivamente sulla sede o sulla istologia tumorale, ma basata sulla biologia stessa del tumore.



Oggi abbiamo il primo farmaco approvato in Italia con indicazione agnostica (larotrectinib) e siamo alle porte di una nuova era di cui l'istituzione dei vari Molecular Tumor Board sono il primo passo". Il primo passo, dunque, sarà proprio rendere affidabile l'identificazione dei pannelli di ricerca mutazionale e valutare su quale popolazione sia necessario effettuare lo screening, sapendo che "le analisi si possono avvalere di diverse tecniche - ha proseguito la professoressa Omodeo Salè - che i pannelli disponibili oggi contengono informazioni diverse e che sono richiesti costi e competenze sia per effettuare le analisi che poi per valutarne i risultati". Il sistema della ricerca clinica si sta muovendo da tempo su questi temi e ormai i criteri di inclusione di diversi studi, come anche i disegni sperimentali, si stanno adeguando a questa realtà. Ma la clinica è pronta a questa nuova impostazione? E le agenzie regolatorie sono pronte a raccogliere la sfida, creando strumenti di accessibilità dei nuovi farmaci (ma anche dei vecchi) su base agnostica? "Oggi sappiamo che il rapporto tra presenza di un target actionable non significa in maniera automatica avere una risposta effettiva - ha chiarito la professoressa Omodeo Salè - perché la biologia dei tumori e i meccanismi di sopravvivenza e resistenza sono complessi e imprevedibili". La ricerca di un corretto equilibrio tra opportunità e costi, tra evidenza clinica e scelta basata sui concetti, sarà allora la sfida che abbiamo di fronte. "La mia opinione è che il futuro sia in quella direzione: terapie più mirate, più efficaci, anche se più costose. Le nostre scelte non influiranno sul risultato finale, ma sui tempi e le modalità con cui questo sarà raggiunto, sapendo che il tempo è un parametro che ha scale di valore diverse se misurato con gli occhi di un paziente oncologico", ha concluso Emanuela Omodeo Salè.

## Papa Bergoglio ai Farmacisti Ospedalieri: "Siete i professionisti del servizio nascosto"

*Il Santo Padre: "Tenete alta la competenza e l'etica, evitando la cultura dello scarto"*

"Possiamo vedere due aspetti significativi del lavoro del farmacista ospedaliero: la routine quotidiana e il servizio nascosto. Sono aspetti comuni a molti altri lavori, che richiedono pazienza, costanza e precisione, e che non hanno la gratificazione dell'apparire, hanno poca visibilità. La routine quotidiana e il servizio nascosto non hanno visibilità, poca, diciamo così, poca visibilità. Proprio per questo, se sono accompagnati dalla preghiera e dall'amore, essi generano la 'santità del quotidiano'. Perché senza preghiera e senza amore - voi lo sapete bene - questa routine diventa arida. Ma con amore, fatta con amore e con preghiera ti porta alla santità "della porta accanto": santi anonimi che sono dappertutto perché fanno bene quello che devono fare": sono le parole con cui Papa Francesco ha accolto oggi presso la Sala Clementina del Vaticano, una delegazione della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie-SIFO, che si trova a Roma per il suo XLII Congresso Nazionale (14-17 ottobre). Tre sono le strade



sulle quali il Papa ha invitato i farmacisti ospedalieri a proseguire il loro impegno. La prima è quella della preziosità del servizio nascosto che prende spunto dalle azioni dell'albergatore nella parabola del Buon samaritano, a cui viene chiesto di accogliere l'uomo ferito e di prendersene cura fino al ritorno del samaritano stesso. "La seconda strada - ha proseguito Papa Francesco - riguarda la dimensione specifica del farmacista ospedaliero, ovvero la sua professionalità, la sua specializzazione post-laurea. Insieme con il clinico, è il farmacista ospedaliero che ricerca, sperimenta, propone percorsi nuovi; sempre nel contatto immediato con il paziente. Si tratta della capacità di com-

prendere la malattia e il malato, di personalizzare le medicine e i dosaggi, confrontandosi talvolta con le situazioni cliniche più complesse". La terza strada indicata dal Santo Padre "interessa la dimensione etica della professione, sotto due aspetti: quello personale e quello sociale". In queste dimensioni, ha proseguito il Papa, occorre una costante vigilanza, perché il fine sia sempre la vita del paziente nella sua integralità, "perché voi siete sempre al servizio della vita umana". Dal punto di vista sociale invece occorre ricordare sempre che "i criteri gestionali e finanziari non sono l'unico elemento da prendere in considerazione. La cultura dello scarto non deve intaccare la vostra professione. La gestione delle risorse e l'attenzione a non sprecare quanto

affidato alle mani di ogni singolo farmacista assumono un significato non solo economico ma etico, anzi, direi umano, molto umano. Pensiamo all'attenzione ai dettagli, all'acquisto e alla conservazione dei prodotti, all'uso corretto e alla destinazione verso chi ne abbia necessità e urgenza". "Siamo commossi per l'incontro con Papa Francesco e per ciò che ci ha detto", hanno commentato Arturo Cavaliere, presidente SIFO, e Fausto Bartolini, presidente del XLII Congresso, perché con poche semplici parole ha saputo identificare i valori chiave della nostra professione, lanciandola verso le sue responsabilità future. Sapremo già da subito, dal nostro programma congressuale, farne tesoro sia in termini etici, che in termini di impegno professionale quotidiano". Al termine dell'udienza con Papa Francesco, il Direttivo SIFO è stato ricevuto anche dal Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato, che ha voluto sottolineare l'importanza del "prendersi cura", che è il valore di riferimento della società scientifica dei farmacisti ospedalieri.



Rapporto dell'Osservatorio regionale sulla Sicurezza. Ne parliamo con il presidente Cioffredi

# "Roma si conferma capitale del riciclaggio"

Il Rapporto sull'antiriciclaggio pubblicato dall'Ufficio Informazione Finanziaria della Banca d'Italia conferma che a Roma si evidenzia il maggiore trend di crescita in Italia di operazioni finanziarie sospette nel primo semestre 2021 rispetto al primo semestre 2020. Se a livello nazionale si è passati da 52.967 operazioni finanziarie a 70.157, a Roma si sono registrate 7.765 operazioni sospette rispetto alle 5.989 segnalate rispetto al primo semestre 2021 con un aumento percentuale del 29%. Così in una nota Gianpiero Cioffredi presidente dell'Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio. "Tra le regioni il Lazio occupa la seconda posizione dopo la Lombardia con un aumento del 30% passando da 6.755 a 8.840 operazioni sospette segnalate. Un aumento che ha interessato tutte le province della nostra Regione. A Latina siamo passati da 347 operazioni finanziarie sospette a 452, a Frosinone da 247 a 335, a Viterbo da 108 a 180 e a Rieti da 64 a 108.

Le operazioni finanziarie sospette riguardano principalmente le attività di riciclaggio connesse alla criminalità organizzata, alla corruzione e all'evasione fiscale, fenomeni di frequente intrecciati fra loro. Questi dati ci indicano un processo in atto - spiega - di un gigantesco reinvestimento di denaro delle mafie nel sistema produttivo romano e laziale. Un fenomeno che dimostra quanto l'emergenza economica post pandemia ha inciso in maniera rilevante sulle tendenze e sugli scenari criminali caratterizzati dalla capacità delle mafie di essere fluide con una grande abilità a confondersi nei diversi settori economici. Le attività investigative confermano



come le organizzazioni criminali di tipo mafioso, nel loro incessante processo di adattamento alla mutevolezza dei contesti, abbiano negli ultimi anni implementato le loro reti e capacità relazionali con i colletti bianchi e amministratori pubblici sostituendo l'uso della violenza, sempre più residuale,

con linee d'azione di silente infiltrazione. Le mafie tradizionali scelgono di investire i capitali di provenienza illecita a Roma e nel Lazio, in quanto la vastità del territorio e la presenza di numerosissimi esercizi commerciali, attività imprenditoriali, società finanziarie e di intermediazione, immobili di pre-

gio consentono di mimetizzare gli investimenti e la progressiva penetrazione nel tessuto economico ed imprenditoriale del territorio. Una fragilità del sistema economico che fatalmente accresce il rischio di usura come strumento di infiltrazione nell'economia legale. In Italia e nel Lazio abbiamo un eccellente sistema di prevenzione dell'economia criminale che si regge sulle gambe robuste della Magistratura, delle Forze di Polizia, delle Prefetture e di organismi come la Uif della Banca d'Italia ma serve una maggiore consapevolezza di tutti rispetto al pericolo che corriamo anche in virtù dell'arrivo delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", conclude Cioffredi.

Come diventare imprenditori di se stessi, orientamento al lavoro e opportunità professionali  
**Successo della tappa romana di AL Lavoro Digital Edition 2021**

Questi i numeri: oltre 2.300 pre-registrati, 580 colloqui one-to-one, 31 imprese coinvolte

Si è chiusa la cinque giorni di AL Lavoro - Digital Edition 2021, organizzata a Roma da AlmaLaurea Srl in stretta collaborazione con Sapienza Università di Roma, Università Campus Bio-medico di Roma, Università degli studi della Tuscia, Università degli studi di Roma Tor Vergata, Università degli studi internazionali di Roma, Università LUMSA, Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università Europea di Roma e Università degli studi di Roma "Foro Italico". La tappa di AL Lavoro Roma ha visto un'anteprima venerdì 8 ottobre con due webinar di orientamento al lavoro dal titolo: Strumenti per la ricerca attiva del lavoro (ore 10.00) e Gestione del colloquio e processi di selezione (ore 11.30). Per la prima volta nella storia della manifestazione, sia in modalità digital sia nel tradizionale format in presenza, la quasi totalità degli atenei del territorio di riferimento è stato protagonista in un vero e proprio "pre-evento" preparatorio e orientativo, pensato per dare ai giovani laureati gli strumenti per affrontare le opportunità offerte dalle numerose imprese presenti all'iniziativa. I laureandi e laureati che hanno partecipato ai webinar hanno avuto modo di approfondire come scrivere una lettera di presentazione, come impostare un curriculum vitae, quale formato prediligere, come presentarsi a un colloquio di lavoro e come prepararsi per affrontarlo al meglio, come riconoscere l'azienda giusta rispetto alle proprie inclinazioni. Questi i numerosi temi presentati, tra consigli e spunti utili per chi si appropria per la prima volta a varcare il confine tra studio e lavoro. La settimana si è aperta ufficialmente lunedì 11 ottobre con il webinar dedicato a "Come far vivere una cultura aziendale tra presenza e digitale grazie a onboarding e nuove competenze". Su questi temi Ilaria Sassi, Responsabile Selezione e Formazione in Acea SpA, Alfonso Balsamo Area Lavoro, Welfare e



Capitale Umano presso Confindustria, Paolo Stern Managing partner di NexumStp SpA e Roberto Colcerasa Responsabile Risorse umane e Sviluppo organizzativo presso Lazio Innova, hanno offerto interessanti punti di vista e riflessioni, coinvolgendo i numerosi partecipanti collegati da remoto con interrogativi stimolanti. Giovani competenze o competenze giovani? L'innovazione è possibile a prescindere dall'età? L'attenzione mondiale alle nuove skills richiede un approccio teso al paradigma "no previsioni, si connessioni", in un sistema industriale innovato che punta a formare i "nuovi" lavoratori a essere imprenditori di se stessi. La creatività propria del nostro Paese potrà consentire l'adozione di questo nuovo approccio di governance che avvicina le necessità delle imprese a quelle delle persone, che tenda a formare continuamente il lavoratore e a rendere il lavoratore esso stesso un formatore per condividere e connettere know-how, esperienze e competenze. La traiettoria è quindi quella di evolvere verso le nuove competenze richieste da un mercato in continuo mutamento, dove le pietre miliari sono il green e il digitale. Con quale vision e quali strumenti? Le aziende hanno raccontato molteplici esperienze: dall'adozione repentina di app e piattaforme online, alla creazione di Accademy industriali, accesso a fondi e creazione di community, fino a confrontarsi sull'impianto normativo che dovrà coniugare innovazione e tradizione nell'ambito della nuova frontiera del lavoro agile (introdotta nel 2017), vera opportunità per l'intero Sistema Paese.

## L'Orchestra Arcus Regalis inaugura la stagione 2021 / 22

Primo concerto 17/10/2021 nella splendida chiesa di "S. Paolo entro le Mura"

Giovani musicisti di talento, arco ad arco coi loro maestri, in concerto in locations d'eccezione. Questa la mission dell'Orchestra Arcus Regalis (OAR), formazione composta da docenti ed allievi del Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma. Dopo un lungo e doloroso silenzio pandemico, OAR torna sulle scene della capitale inaugurando la stagione 2021/22 con un concerto d'eccezione, in programma domenica 17 ottobre 2021 ore 18:30 presso la splendida Chiesa di S. Paolo entro le Mura. "Orchestra Arcus Regalis parte da un'amara verità" - afferma il dott. Carmine Soprano, economista, violinista, e Presidente della formazione - "In Italia, oggi più che mai, acquisire esperienze orchestrali è spesso difficile ed oneroso per un musicista a inizio carriera. Arcus Regalis prova a colmare questo vuoto offrendo a giovani talenti l'opportunità di esibirsi insieme a maestri di consolidata esperienza, confrontandosi con un repertorio straordinario nonché tecnicamente molto impegnativo". Il repertorio scelto per il concerto inaugurale, tutto barocco, prevede il celeberrimo "Stabat Mater" di Pergolesi prece-

duto da tre opere di Vivaldi. "Si tratta di brani di una qualità compositiva ed espressiva immensa", spiega il Mo Francesco Maria Silvagni, Direttore Artistico e Musicale OAR. Lo "Stabat Mater", opera summa di Pergolesi, introduce innovazioni nel campo della musica sacra che trovano nel brano un'inarrivata compostezza unitaria, sotto il profilo sia sentimentale che tecnico-compositivo. Completano il programma del concerto due magnifici mottetti per voce solista e orchestra, composti da Vivaldi come introduzione al celeberrimo "Gloria", e lo splendido Concerto in la minore per due violini". Il concerto del 17 ottobre è organizzato in collaborazione con il Conservatorio di Musica "S. Cecilia" di Roma, ed è il primo di otto eventi musicali inseriti nel programma della stagione concertistica 2021/22 di Arcus Regalis. Il cartellone stagionale, che si dispiega tra ottobre 2021 e maggio 2022 con eventi mensili regolari, spazia dal repertorio barocco fino quello classico e moderno, alternando concerti orchestrali ad appuntamenti cameristici e lirici. Giorno: 17 ottobre 2021 - ore 18:30

## "Addio a Brunetto Fantauzzi, Re del Gossip"

L'altra notte ci ha lasciato il giornalista Brunetto Fantauzzi, aveva 88 anni. Era il re del gossip! Come lo definì Prima Comunicazione, la bibbia del giornalismo Italiano. Dirigevo centinaia di giornali di ogni parte d'Italia, detenendo il Guinness dei primati, direttore responsabile del maggior numero di testate giornalistiche italiane e nel contempo di giornalista più querelato. Soprattutto faceva le pulci alle attrici di casa nostra e pure a quelle internazionali. Ma nel gossip le sue gioie e dolori. Nei suoi giornali ha parlato del firmamento stellare planetario. Insomma di tante ha pubblicato segreti, confidenze e gossip. Un vero e proprio cacciatore di scoop e dive. Pur di raggiungere gli obiettivi ha accumulato negli anni ben duecento querele. Il Gruppo Gino Falleri - Giornalisti 2.0, si stringe attorno alla famiglia e manda un commosso abbraccio alla figlia Lorena, nostra collega.





Si è conclusa giovedì 14 ottobre l'avventura di Alitalia. Dopo oltre 70 anni la storica compagnia di bandiera ha fatto decollare l'ultimo aereo, codice Az 1586, partenza da Cagliari per le 22.05 e atterraggio previsto poco dopo le 23 all'aeroporto di Roma Fiumicino. Alitalia chiude così una storia tormentata, fatta di fusioni fallite, tentativi di privatizzazione e altre vicissitudini, lasciando spazio alla nuova compagnia Ita. Nonostante nel corso del tempo sia stata Lai, Cai e Sai, Alitalia ha mantenuto il nome anche durante in passaggi di proprietà. Ora lo storico marchio è in vendita, in nome della discontinuità, conditio sine qua non posta dalla Ue per ripartire. Italia Trasporto aereo dovrebbe, comunque, decollare provvisoriamente con la livrea Alitalia in vista di una possibile aggiudicazione definitiva. Ma quello che è certo è che Ita segna una netta cesura rispetto al passato, a cominciare dalle dimensioni 'small' con 52 aerei e 2800 dipendenti. La storia inizia a Roma il 16 settembre 1946 quando viene fondata Alitalia-Aerolinee Italiane Internazionali, che opera il primo volo il 5 maggio 1947 sulla rotta Torino-Roma-Catania. Due mesi dopo decolla il primo volo internazionale, da Roma a Oslo. A marzo 1948 viene inaugurato il primo volo intercontinentale: un volo di una durata complessiva di 36 ore, che collegava Milano a Buenos Aires con scali intermedi a Roma, Dakar, Natal, Rio de Janeiro e San Paolo. A cavallo tra il 1949 e il 1950, cresce la flotta, entrano in servizio le prime assistenti di volo della compagnia e vengono introdotti i pasti caldi a bordo dei velivoli. Ormai di proprietà dell'Iri e quindi già compagnia aerea di bandiera, nel 1957 viene fusa anche con l'altra compagnia aerea di bandiera italiana, Linee Aeree Italiane, anch'essa di proprietà Iri, dando vita ad Alitalia-Linee Aeree Italiane. Nel 1960, Alitalia diventa sponsor ufficiale delle Olimpiadi di Roma. Nello stesso anno, vengono introdotti i primi aerei a reazione mentre l'anno successivo segna l'apertura dell'Aeroporto di Roma - Fiumicino, nel quale la compagnia posizionerà il suo hub principale. Dieci anni dopo la compagnia diventa la prima europea ad avere in flotta solo aerei a reazione e, con la consegna del primo Boeing 747-100 la compagnia adotta un nuovo logo, la classica 'A' tricolore che verrà riportata su tutte le code degli aerei in quanto parte della nuova livrea. Anche gli anni '70 e '80 sono anni di sviluppo con l'espansione della flotta e del network: arrivano Douglas DC-10, dei McDonnell Douglas MD-80 e degli Airbus A300 con l'apertura di rotte da Roma verso l'estremo oriente, come Tokyo. Eppure, già si annidano i primi problemi, nati dall'evoluzione dello scenario dove il regime di monopolio comincia a scricchiolare e dove cambiano profondamente anche le relazio-



*Il triste declino della compagnia di bandiera, mito dell'aviazione civile*

# L'ultimo volo di Alitalia

Il 5 maggio del 1947 arriva il decollo nazionale

due mesi dopo il primo internazionale Roma-Oslo

A marzo '48 intercontinentale Milano-Buenos Aires



ni sindacali. La fine degli anni '70 è contrassegnata dagli scioperi di Aquila Selvaggia con i piloti che salgono sulle barricate contro la proposta di un nuovo contratto unico di tutti i lavoratori del trasporto aereo, voluto dal Cgil, Cisl e Uil, con il presidente Umberto Nordio. I primi problemi finanziari arrivano a metà anni '90, cinquant'anni dopo la fondazione, sotto il controllo completo dello Stato (l'Iri prima, il ministero del Tesoro poi). Nel 1996 il governo Prodi avvia la prima privatizzazione: il 37% del capitale viene quotato in Borsa. Manca un partner industriale di peso. Nel 1999 viene la scelta cade sugli olandesi di Klm. Il sodalizio si spezza appena nove mesi dopo a causa del futuro hub principale del gruppo. Klm punta sullo scalo milanese di Malpensa. La classe politica di allora non vuole però far perdere a Fiumicino il primato dei cieli italiani. Il 28 aprile 2000 la compagnia olandese pubblica un comunicato di fuoco nel quale accusa l'esecutivo di non aver rispettato i patti. Così, mentre Alitalia affronta il divorzio da Klm, all'orizzonte si affaccia un nuovo competitor. Nel 1991 Michael O'Leary ristruttura una piccola compagnia aerea locale, RyanAir, con una determinazione ferrea nel

volerla trasformare in un gigante dell'aviazione. O'Leary cambia le regole del mercato con una rapidità tale da non lasciare ai concorrenti il tempo di controbattere, se non di respirare. Tutte le compagnie di bandiera europee accusano il colpo ma a subire le conseguenze più dure sono quelle, come Alitalia, che hanno zavorre competitive di lunga data. Dopo il fallimento della gara del 2006, Romano Prodi decide di provare a cedere il 67% ancora in mano al Tesoro in una trattativa esclusiva con Air France, che nel frattempo si era fusa con Klm. Il 15 marzo 2008 il gruppo franco-olandese presenta un'offerta di scambio di azioni per il 100% del capitale, che prevede 2.100 esuberanti e una ricapitalizzazione da un miliardo. Prodi tratta in condizioni di estrema debolezza essendo stato sfiduciato due mesi prima e si avvia ad aprire una campagna elettorale nella quale finisce in mezzo anche Alitalia. Silvio Berlusconi promette agli elettori una battaglia per preservare "l'italianità" del vettore e le urne lo premiano. Il Cav mantiene la promessa e il 21 aprile la compagnia francese decide di sfilarsi. Berlusconi affida all'allora amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, il ruolo di regi-

sta dell'operazione. È lui il garante del cosiddetto 'Piano Fenice', che porta Alitalia a scorporarsi in una 'bad company', che rimane a carico dello Stato, e una 'good company' che prende il nome di Cai, Compagnia Aerea Italiana, nata ufficialmente il 26 agosto 2008. Cai è guidata dall'imprenditore Roberto Colaninno e ne fanno parte, tra gli altri, Benetton, Ligresti, Caltagirone e Tronchetti Provera. Il governo uscente provvede a un prestito ponte da 300 milioni per ovviare alle esigenze di cassa immediate. Bruxelles dice di no perché si configurerebbe come aiuto di Stato. Poi viene trovato l'accordo: il prestito dovrà essere restituito allo Stato dalla bad company, quindi potenzialmente mai. "Cai acquista la 'good company' e sulle spalle dello Stato rimane una 'bad company' con debiti per un miliardo. Air France aveva chiesto 2.100 esuberanti. Cai ne effettua 7.000 (con 7 anni di cassa integrazione, di fatto a carico della bad company). I sindacati protestano. Air France-Klm rimane comunque nel ruolo di partner strategico, con una quota del 25%. Dopo un periodo di calma i conti ricominciano a peggiorare, complici le fusioni con Air One e Volare, che fanno salire ancora il nume-

ro degli esuberanti. A riportare Alitalia sul baratro sono però gli errori di strategia: riduce ad appena 16 le destinazioni intercontinentali. Malpensa, che avrebbe dovuto diventare la rampa di lancio della nuova compagnia secondo i piani francesi, diventa una sorta di cattedrale nel deserto. Chiuso il miglior bilancio di sempre della storia di Cai (appena 69 milioni di rosso), nel 2012 Rocco Sabelli lascia il ruolo di amministratore delegato, non dopo aver tentato nuovamente la strada di una fusione con Air France. Sabelli viene sostituito da Andrea Ragnetti, che dura un anno. Intanto Alitalia brucia oltre 600.000 euro al giorno. Nel giro di cinque anni, la compagnia cambia tre amministratori delegati: Rocco Sabelli, Andrea Ragnetti e Gabriele Del Torchio. Alitalia brucia cassa e si rende necessaria una nuova ricapitalizzazione alla quale non partecipa Air France, che diluisce così la sua quota. Intanto, sta per aprirsi un nuovo capitolo che sarà ancora più breve, quello di Alitalia Sai. Mentre affondano i conti di Cai, a fine 2013 si pone il problema di una nuova iniezione di capitale. Il dossier è sul tavolo del Governo Letta per poi arrivare su quello del Governo Renzi. Per questo nuovo salva-

taggio interviene anche Poste Italiane. Parte la ricerca di un nuovo partner e, questa volta, il cavaliere bianco sembra arrivare dalla Penisola Arabica e, per la precisione da Abu Dhabi. È qui che ha il suo hub Etihad, compagnia più piccola rispetto a Emirates e a Qatar Airways, che, però, negli ultimi anni ha fatto registrare una forte crescita con massicci investimenti in flotta. Comincia una serrata trattativa e, alla fine, nell'agosto del 2014 si firma l'accordo che sancisce l'ingresso degli arabi con la quota massima consentita a un vettore extra Ue, il 49%. Alitalia, targata Etihad, diventa Sai, Società aerea italiana. Decolla il 1 primo gennaio del 2015. Parte con Luca Cordero di Montezemolo presidente e con Silvano Cassano amministratore delegato, co-designato da soci arabi e italiani e manager gradito a James Hogan, il numero uno di Etihad. La prima linea di manager parla molto inglese schierando molti dirigenti anglosassoni. La gestione Cassano dura solo pochi mesi, fino a settembre del 2015. Per i successivi sei mesi Montezemolo dirige la compagnia anche con i poteri da amministratore delegato, finché il 7 marzo 2016 arriva dall'India Cramer Ball, il manager australiano scelto da Hogan. Invece del pareggio operativo, Alitalia continua a registrare perdite: un buco nero nei conti, provocato da una emorragia da due milioni al giorno, che crea forti tensioni tra le banche azioniste ed Etihad. E non convince il nuovo piano industriale di Ball, considerato troppo ottimista sulla voce ricavi. Nel 2017 si arriva ad una nuova situazione critica, con il tentativo disperato di salvataggio che prevede una ricapitalizzazione e un accordo con i sindacati. Accordo che viene clamorosamente bocciato da un referendum ad aprile. Il 2 maggio Alitalia Sai viene messa in amministrazione straordinaria. A guidarla arrivano tre commissari Luigi Gubitosi, Enrico Laghi e Stefano Paleari. Si parla di una fase transitoria di pochi mesi mentre si avvia la vendita della compagnia. Si affaccia Lufthansa ma fa paura il suo piano di tagli. Nel 2018 prende corpo un'operazione di sistema con la regia delle Fs, con la partecipazione di Atlantia e un partner internazionale, Delta, che però non intende andare oltre il 10%. Arriva anche un nuovo commissario Giuseppe Leogrande. Nel marzo del 2020 l'arrivo della pandemia lascia a terra tutte le compagnie e dà il colpo di grazia ad Alitalia. Il governo Pd-M5s, con il decreto Cura Italia, getta le basi per la nascita di Ita, che avrà Fabio Lazzarini come ad e Francesco Caio come presidente. Da quel momento parte la difficile predisposizione del piano industriale in vista del decollo previsto per il 2021. Dopo diversi rinvii, a luglio 2021 arriva il via libera da Bruxelles, con la nuova data di decollo prevista per venerdì 15 ottobre.



# Daniele Papa morì nell'incidente aereo durante una lezione di volo il 25 maggio 2020 precipitando nel Tevere: rinviato a giudizio il pilota-istruttore della Scuola UrbeAero

Quella che vogliamo raccontarvi oggi è una bella storia legata però ad una tragedia immane, la perdita di un figlio. Vi chiederete, come si possa trovare del 'bello' legato alla morte del proprio figlio. Assolutamente niente, per carità. Però quando nella vita si viene travolti da un trauma del genere, o si trova la forza di reagire in qualche modo o si rischia di perdere il controllo della propria vita.

Più di una volta vi abbiamo portato a conoscenza della disgrazia che ha travolto la vita della famiglia Papa. Una famiglia di Cerveteri semplice, unita, amorevole e piena di sogni. Non c'è niente di più bello che vedere i figli crescere, scegliere una strada e percorrerla inseguendo i loro sogni. Anzi, probabilmente è proprio questo il senso della nostra esistenza sulla Terra. Ma se ad un certo punto questa strada si interrompe, si spezza drasticamente e tutto finisce? Ogni giorno successivo a quel maledetto giorno non ha più un senso se non quello di soffrire e convivere con questo dolore lancinante, insopportabile. Che non ti dai pace. Non te ne fai una ragione. Non è giusto... perché proprio a me, perché proprio mio figlio! Ma non puoi farci niente e devi occupare la mente con qualunque cosa possa distogliere il pensiero (anche se impossibile) da quel dolore che non passerà mai. Mario Papa ha perso suo figlio il 25 Maggio 2020.

Il giorno in cui i sogni di Daniele Papa, 23enne con la passione per il volo, si fermano per sempre. Un tragico incidente accorso durante una lezione di volo ha interrotto la sua felicità (e quella della sua famiglia) ed una passione che sperava potesse diventare un lavoro. Il velivolo si inabissa sul Tevere a Roma, si salva solo l'istruttore che si trovava al suo fianco.

Mario da quel giorno non si dà pace. Ha intrapreso una battaglia legale per arrivare all'ottenimento almeno di un po' di giustizia. E la notizia del rinvio a giudizio del pilota-istruttore che quel giorno era con lui su quel maledetto aereo fa ben sperare la famiglia. La data del processo è stata fissata per il 12 aprile del prossimo anno. E noi continueremo a lottare al loro fianco.

Ma torniamo alla parte bella di questa storia. Premesso che Mario Papa è un pilota professionista e che ha trasmesso la sua passione per gli aerei ed il volo a suo figlio Daniele, ha trovato il suo personale modo di distogliere l'attenzione dal dolore. Ed ha ideato e progettato "DanyBoy". Si tratta del nome che Mario ha dato al suo nuovo aeromobile Blackshape Prime, acquistato appositamente per diventare l'aereo che solcherà i cieli in ricordo di Daniele. Un'idea davvero appassionante nata da una chiacchierata con

## Volando sulle ali di 'DanyBoy'

*Il papà Mario solca i cieli a bordo di un Blackshape Prime che viene firmato ad ogni sosta da vecchi e nuovi amici. Ora il ricordo del giovane volerà per sempre*



mozzatore, la statua della Madonnina. Per poi riuscire finalmente a pilotare un aereo, il suo vero sogno, seguendo la scia del papà. Un ragazzo speciale, dal cuore d'oro, responsabile e maturo.

**MARIO PAPA** - Classe 1961, Siciliano cresciuto a Linguaglossa ai piedi dell'Etna, il vulcano che è una continua minaccia.

Sin dalla tenera età rimase senza i genitori: entrambi mancati ad una sola manciata di giorni l'uno dall'altro. Ha dovuto perciò crescere in fretta insieme ai fratelli ed in Collegio. E la passione per i modellini degli Aerei, tassativamente autocostruiti dal nulla, lo ha accompagnato sin dalla prima infanzia alla scelta

di frequentare un Istituto Tecnico (prima a Siracusa e poi a Giarre) è stata la conseguenza di una mai negata passione per tecnica e volo. Non è un caso che, appena questo è stato possibile, si iscrisse per frequentare i Corsi di 1° grado all'Aero Club di Catania, la storica realtà che dal 1934 ha messo le ali a generazioni di persone in un luogo (la Sicilia) incontro di culture. Tra l'acquisizione del 1° e 2° grado ci si mise il servizio militare che per scelta ("Perché loro possono volare ed io no?") fece nella vicina Puglia, nelle Trasmissioni dell'Esercito, lontano quindi dalle sirene dell'Arma Azzurra. Non fece invece resistenze quando chiese di entrare presso l'Accademia Aeronautica ma, pur avendo superato i test d'ammissione, non rientrò in graduatoria vedendo, seppur di poco, sfumare una carriera in Aeronautica Militare. Questo però non fermò i suoi sogni e la voglia di continuare a volare al costo anche di sacrifici e continui



escamotage per raggiungere Catania e rientrare, alla sera, a Linguaglossa dopo aver seguito i Corsi di Volo. Giunse l'opportunità di fare domanda all'Alitalia, la Compagnia Aerea che ha storicamente volato con i colori della nostra nazione, ma questa fu gelata con una stringata risposta 'Al momento non c'è una possibilità ma sappia che deve sapere l'Inglese!'. Mario non si dà per vinto e questa è uno stimolo per una nuova avventura: cercare fortuna all'ombra del BIG BEN a Londra.

Qui il tempo ed i rintocchi dei quarti d'ora della grande campagna che domina la Big City hanno scandito i ritmi frenetici che Mario, per ben 2 anni, ha condiviso tra i tavoli di un ristorante indossando le uniformi di cameriere e quelle da allievo pilota arrivando a conseguire il passaggio come Pilota Privato Inglese. La dimestichezza con la lingua che piace tra le mura del Palazzo di Buckingham fu anche l'ideale 'trampolino di lancio' per una trasferta negli Stati Uniti, meta da sempre ambita da chi 'ama volare'. Qui, fermandosi per ben 2 anni, giunse a Fort Worth, la popolosa Città posta a nord del Texas, sui banchi della storica Pegasus Flight Center. Acquisì sia la Licenza di Volo Americana che quella da Istruttore. Al ritorno in Italia per la ricerca di un lavoro fu provvidenziale una informale

chiacchierata con un Comandante di Alitalia: la Compagnia di Bandiera stava cercando nuove figure da inserire nella propria flotta! Qui la selezione fu fortunata rispetto la precedente e nell'immediato fu inviato ad Alghero: selezionato sulla 'Ferrari dei Cieli' e 'facendosi le ossa' sul Piper Pa42 Cheyenne alla loro storica Scuola di Volo.

C'è stato pure il tempo di una conversione del Brevetto di Volo Americano al 3° grado italiano presso l'Aero Club dedicato ad Arturo Ferrarin che nasce a Venegono Inferiore in Provincia di Varese. Per Mario inizia ad avverarsi il proprio sogno con l'indosso l'uniforme con i gradi da Pilota a segnare l'anzianità di servizio. DC-9, la lunga serie di Airbus (dal 319 ai comandi del 321) sino ad arrivare al Boeing 767 e l'Airbus 330.

Oggi l'avremmo potuta definire una vita perfetta quella che Mario con immenso sacrificio era riuscito a costruirsi negli anni. E lo era fino a quel 25 Maggio del 2020. Il giorno in cui i sogni del proprio figlio Daniele si fermano per sempre! Ma il volo e la memoria di Daniele rivive, da ora e per sempre sulle ali di DanyBoy. La filante e colorata livrea del Prime solca ora i Cieli d'Italia ed ad ogni appuntamento trova amici, vecchi e nuovi, pronti a porre la propria ed indelebile firma sulla lunga livrea dell'Aereo nato nelle 'Terre di Puglia'.

Questa nuova vita non ha avuto inizio lo scorso Giugno, quello del 2021, con i primi voli ma bensì prima! Già in officina la Comunità di DanyBoy scelse la migliore livrea da riservare a questo aereo che, con la scritta ANNA, vuole anche ricordare la mamma di Mario.

E noi continueremo a sostenere questo progetto entusiasmante al fianco di Mario e, ovviamente, della moglie Franca e della figlia Isabella.

chierata con la casa orologiera Hangar Italy. L'aereo ha già iniziato a girare il mondo e su di esso vengono apposte le firme di tutti gli amici, vecchi e nuovi, che Mario incontra nel suo tragitto e ogni volta che tocca un aviosuperficie. E ovviamente nessuno si sottrae. Ogni autografo è come una dolce carezza ad un angelo, e di firme ne sono state messe già quasi mille. Il nuovo obiettivo ora è quello di organizzare un "DanyBoy Day" affinché possa diventare un appuntamento fisso ogni anno in memoria di Daniele Papa ma anche di tutte le vittime, giovani e meno giovani, che avevano un sogno, come quello di pilotare un aereo, e che per qualche motivo non ce l'hanno fatta. È difficile parlarne, per un attimo però la tristezza lascia il passo ad un pensiero per nulla banale, e Mario accennando un sorriso: "Sì il ricordo e la commozione vanno bene, mi piacerebbe però che

possa essere anche un giorno di festa per radunare tante persone. Vedo bambini pronti a restare a bocca aperta con il naso all'insù per il passaggio di alcuni aerei. Ecco, questo sarebbe un modo per onorare Daniele e tanti bellissimi ragazzi come lui".

**DANIELE PAPA** - Abile sciatore, tifoso di calcio, diplomato come perito informatico a Civitavecchia nell'istituto tecnico Marconi. Si era persino inserito nel gruppo Subacqueo della Protezione Civile di Cerveteri. Con i volontari condivideva progetti come quando decise di raggiungere la barriera corallina del Queensland per nuotare tra squali e tartarughe. Si faceva volere bene da tutti. Immaginarlo sorridente si può, alzando gli occhi al cielo ma fissando anche lo sguardo tra le onde: in suo onore è stata calata una targa in marmo nel fondale di Marina di Cerveteri dove lui stesso aveva recuperato, da som-



**IN ATTESA  
DI TORNARE  
A GIOCARE  
INSIEME**



**CUCINA ROMANA**



**PIZZERIA**



**RISTORANTE**

[www.cavallinomattocerveteri.it](http://www.cavallinomattocerveteri.it)

**#1 IL PRIMO  
RISTOFAMILY  
DEL LITORALE NORD**

**CERVETERI**

**Piazza Risorgimento 7**

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda  
del  
Cavallino Bianco*





# In funzione da lunedì 18 ottobre in piazza Risorgimento Costo inferiore a quanto indicato nel dpcm del Governo Operativo nei locali ex pro-loco il 'Centro Tamponi Comunale'

di Alberto Sava

Da venerdì 15 ottobre, in tutta Italia, anche nei luoghi di lavoro, è diventato obbligatorio essere in possesso del Green Pass. Per questo il Comune ha attivato, in collaborazione con 'Alabio Lab', a partire da lunedì 18 ottobre in piazza Risorgimento (all'interno dei locali della ex Pro Loco), un Centro Tamponi Comunale, aperto 6 giorni su 7, dal lunedì al sabato, dalle ore 15:00 alle ore 19:00. Fare il tampone a Cerveteri costerà meno che altrove, infatti i tamponi per gli adulti verranno effettuati a 10 euro, quelli per i ragazzi tra i 12 e i 18 anni a 5 euro, costo inferiore a quello indicato su scala nazionale. Sarà possibile prenotarsi chiamando il n. 06 9401745 e seguendo le istruzioni (telefono attivo dal lunedì al sabato, dalle ore 8:30 alle ore 19:00) oppure inviando una e-mail all'indirizzo [tamponi.cerveteri@gmail.com](mailto:tamponi.cerveteri@gmail.com). "Dopo uno studio di fattibilità strutturale e la verifica della dei requisiti medico-sanitari richiesti, da domani sarà operativo il centro tamponi comunale - dichiara il Sindaco - un servizio che con l'introduzione obbligatoria del green pass è estremamente necessario". La nota prosegue sottolineando che il costo per ogni tampone è accessibile, a prezzi ancor più calmierati rispetto a quelli indicati, per essere in regola con il dpcm vigente e continuare nelle proprie attività lavorative, di studio e di vita quotidiana. Il servizio sarà attivo fino alla conclusione dello Stato di Emergenza, prevista per il 31 dicembre 2021. Il locale individuato è al piano terra di palazzo San Martino, proprio accanto alla Farmacia comunale n.1, a pochissimi passi dal capoli-



nea delle linee del Trasporto Pubblico Locale e dunque facilmente raggiungibile da tutto il territorio comunale, frazioni incluse. "Stiamo lavorando - conclude il sindaco - con la Polizia Locale per individuare parcheggi dedicati al servizio, in prossimità della struttura", fin qui la nota del Sindaco. Immediatamente viene da dire: meglio tardi che mai, visto che tutti i Comuni del territorio, a partire da Ladispoli, già da molto tempo hanno attivato Centri Tamponi Comunali. E stata necessaria una fortissima spinta di una concreta emergenza nazionale dei tamponi per stanare il 'sindaco immagine' di una cittadina di 40 mila abitanti, ma questo è! Ovviamente è positiva la

notizia del centro temponi in piazza Risorgimento e potrebbe esserlo ancora di più la notizia dei tamponi 'sotto-costo'. C'è però una domanda che poniamo al sindaco: "Chi coprirà la differenza di costo tra le tariffe indicate dal dpcm e quelle praticate a Cerveteri? Non vorremmo che la maggioranza dei cittadini vaccinati debba concorrere a far risparmiare coloro che per libera scelta personale, legittima per carità, hanno deciso di non vaccinarsi: sarebbe veramente una beffa! Sarebbe come porre l'asticella del salto a due metri, per poi regalare i trampoli a quelli che non hanno nessuna voglia di saltare, come invece ha fatto la grandissima maggioranza.



Il plesso dell'istituto comprensivo Giovanni Cena pronto ad accogliere i nuovi iscritti **Open Day, la Scuola Montessori apre le porte alle famiglie**

La scuola dell'infanzia "Montessori" dell'Istituto comprensivo "Cena" di Cerveteri apre i battenti sabato 23 ottobre 2021, invitando le famiglie e gli alunni futuri iscritti a partecipare al primo Open Day per conoscere la proposta formativa dell'a.s. 2022-2023.

Sarà una opportunità per i visitatori di osservare da vicino la realtà scolastica ed entrare in contatto con le maestre che dalle ore 9.30 alle ore 12.30 saranno liete di presentare la scuola, i progetti e le attività didattiche. Le famiglie avranno modo di chiarire dubbi e curiosità, raccogliendo tutte le informazioni necessarie per affrontare a settembre questa nuova emozionante avventura! Porte aperte, dunque, al "Montessori" per i bambini che il prossimo anno frequenteranno la scuola dell'infanzia, una importante occasione per approcciarsi al mondo scolastico che li attende, desideroso di accoglierli. Per informazioni contattare la scuola al numero 069942632 o visitare il sito [www.iccena.edu.it](http://www.iccena.edu.it).

*Il testo di mamma Marina, il 30 ottobre alle 20 nella Chiesa di Sant'Antonio*  
**"Mio figlio Marco. La verità sul caso Vannini", il libro si presenta a Cassino**

Si continua a parlare ancora di Marco Vannini, il giovane appena 20enne morto a causa di un colpo di pistola a casa della sua fidanzata, Martina Ciontoli. Per la sua morte ora, la famiglia Ciontoli, dopo lunghi anni di processi, di rimandi in Appello e Cassazione, sta scontando la pena in carcere. E proprio su suo figlio Marco, per tenere vivo il suo ricordo, la sua solarità, la sua gioia, la sua voglia di vivere, strappatagli via troppo presto, mamma Marina aveva raccontato tutto in un libro: "Mio figlio Marco. La verità sul caso Vannini", grazie allo scrittore Mauro Valentini. E ora quelle pagine, quelle storie, saranno raccontate anche a Cassino dove è in programma la presentazione del libro. Appuntamento il 30 ottobre alle 20 alla Chiesa di Sant'Antonio, dove interverranno l'autore del libro, Mauro Valentini, i genitori di Marco Vannini, papà Valerio e mamma Marina, l'avvocato della famiglia, Celestino Gnazi, il vescovo diocesano, S.E.R. Monsignor Gerardo Antonazzo, il parroco della Chiesa di Sant'Antonio, Don Benedetto Minchella e il sindaco di Cassino, il dottor Enzo Salera. Relatrice: la giornalista Angela Nicoletti. I compensi della famiglia Vannini per la vendita del libro saranno interamente destinati ai Comuni di Ladispoli e Cerveteri per attività sociali nel nome di Marco.



*Traffico in tilt all'ingresso di Cerveteri Coinvolte 4 auto. Rallentamenti anche a causa dei lavori per la realizzazione della rotatoria con via Chirieletti*

## Maxi tamponamento sulla Settevene Palo



Maxi tamponamento nella tarda mattinata di ieri a Cerveteri, sulla strada provinciale Settevene Palo. Ad essere coinvolte nell'incidente sarebbero quattro auto. Notevoli i disagi per gli automobilisti che si sono trovati sul posto, con il traffico che scorre a singhiozzo anche a causa dei lavori per la nuova rotatoria tra via Settevene Palo e via Chirieletti. Sul posto si sono recati gli agenti della Polizia locale e un carroattrezzi.

*Dopo i chiarimenti del primo cittadino, proseguono le segnalazioni sui social di utenti che affermano di aver ricevuto bollette più alte rispetto a quelle dello scorso anno*

## Tari, il sindaco Pascucci ribadisce: "La bolletta è sicuramente più bassa"

"Bollette più basse per tutti senza nessuna eccezione". Lo aveva detto il sindaco Pascucci nei giorni scorsi ed è tornato a ribadirlo ancora una volta oggi: "A patto che i componenti del nucleo familiare siano rimasti invariati così come i metri quadrati dell'abitazione, la bolletta è sicuramente più bassa di quella dello scorso anno, senza nessuna eccezione".

IL FATTO - Nei giorni scorsi in città sono iniziate ad arrivare le bollette relative al servizio di

igiene urbana che da quest'anno hanno introdotto una novità importante: l'applicazione della tariffa puntuale sui rifiuti. Più si indifferenzia e più si pagherà di Tari. Meno indifferenziata si produce e meno si pagherà. Ma le bollette, in alcuni casi, come segnalato sui social dagli stessi cittadini, hanno mostrato una realtà diversa: bollette uguali se non più alte rispetto allo scorso anno. Segnalazioni che sono arrivate fino in Comune, tanto che nei giorni scorsi il sindaco

Pascucci aveva chiarito: "TUTTI gli utenti di Cerveteri pagheranno una TARI più bassa di quella pagata nel 2020. Senza NESSUNA ECCEZIONE." Chiarimento da parte del primo cittadino che però non aveva convinto a pieno i cittadini che con bolletta alla mano erano tornati a denunciare come qualcosa nei conti non quadrasse o come le parole del primo cittadino non in tutti i casi corrispondeva a realtà. E ancora una volta Pascucci è tornato a

ribadire: "La bolletta arrivata in questi giorni è sicuramente più bassa di quella dell'anno scorso, senza nessuna eccezione, a patto che i componenti del nucleo familiare siano rimasti invariati, così come i mq dell'abitazione". E qualora le cose fossero diverse, il primo cittadino invita gli utenti "a confrontare le bollette" e a "contattare l'ufficio tributi" alla mail [tributi@comune.cerveteri.rm](mailto:tributi@comune.cerveteri.rm) o ai numeri 06/99552722 - 0699551019 - 069942207.



Obiettivo del progetto: la conoscenza e la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità

# Progetto "Proteggiamo le api" il sindaco Grando incontra gli alunni dell'Istituto Compr. Ladispoli1

Riceviamo e pubblichiamo - L'ape è un insetto fondamentale per l'ecosistema e la sopravvivenza dell'uomo: basti pensare che due terzi del cibo che mangiamo ogni giorno dipende dall'impollinazione, ma a causa delle azioni antropiche, in particolare pesticidi, cambiamento climatico e agricoltura intensiva, questo insetto è a rischio di estinzione. È importante perciò insegnare alle generazioni future l'importanza di proteggere questi nostri meravigliosi amici! Ed ecco un bel progetto interdisciplinare che racchiude queste finalità e su cui stanno lavorando gli alunni della classe quinta M del Plesso G. Falcone che, partendo dalle scienze, ha coinvolto in modo trasversale molte altre discipline. Obiettivi prioritari: la conoscenza e la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità; la cittadinanza attiva che prevede di rendere i bambini promotori di scelte responsa-



bili e consapevoli. Fra i vari momenti di condivisione del progetto troviamo: la

Giornata Mondiale per la difesa delle api, prevista il 20 maggio, con un incontro in

remoto con le altre classi del Plesso Falcone per sensibilizzare tutti gli alunni sull'im-

portanza delle api e della loro salvaguardia per il mantenimento della biodiversità,

con materiale informativo e logo realizzato dalla classe; la partecipazione al progetto "Adotta un alveare" con un contributo per l'acquisto di strumenti tecnologici avanzati da parte di apicoltori, per il monitoraggio degli alveari. I ragazzi hanno inoltre monitorato i parametri relativi all'alveare Maya, azienda agricola biologica in provincia di Avellino. Si è cercato, poi, attraverso una lettera, di coinvolgere il nostro Sindaco per la condivisione del progetto e la proposta di un impegno condiviso per la tutela delle api. Così, nella mattinata del 14 Ottobre, il Sindaco Alessandro Grando, l'assessore Bitti e il segretario Morelli, accompagnati dal nostro Dirigente Scolastico, Prof.ssa Enrica Caliendo, hanno fatto visita ai ragazzi della classe in questione. Gli alunni hanno potuto illustrare le varie fasi del progetto, hanno condiviso il desiderio di creare un "giardino per le api" in un angolo del giardino della scuola, piantando delle erbe aromatiche particolarmente apprezzate dalle api e hanno anche proposto al Sindaco la realizzazione di altri giardini come questo nella nostra città. Il Sindaco, ha ascoltato con molto interesse ed ha accettato le proposte degli alunni, inoltre ha risposto alle domande, anche di carattere personale, che gli sono state poste, permettendo così di farsi conoscere ed apprezzare per l'impegno e la passione espressa per il suo lavoro.

L'incontro ha avuto la durata di due ore e per oltre la metà del tempo il Sindaco ha tenuto una lezione di educazione civica parlando della storia di Ladispoli, del ruolo del sindaco (come avviene l'elezione, la durata del mandato, possibilità di ricandidatura, compiti...), dell'importanza dei collaboratori (il lavoro della giunta),

**IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME**



**CUCINA ROMANA**



**PIZZERIA**



**RISTORANTE**





**#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO IL MARTEDÌ**

**CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993**

**www.cavallinomattocerveteri.it**






## Comunicato congiunto di Partito Democratico e Movimento 5 Stelle

# “Pronti allo scontro per evitare la centrale a gas a Civitavecchia”

Comunicato congiunto di Partito Democratico e Movimento Cinque Stelle Civitavecchia: “Circolano voci che il grande risultato conseguito con l’approvazione della modifica alla Legge Regionale 16/2011 avvenuta con la recente Legge Regionale n.14 dell’11 agosto 2021 che prevede la impossibilità di realizzare sul nostro territorio insediamenti energetici, potrebbe essere vanificato da un prov-

vedimento regionale di revoca. Si tratta al momento di voci non confermate ma che suscitano allarme. Stiamo operando attivamente per le necessarie verifiche sia a livello politico che istituzionale. Abbiamo salutato quel provvedimento con entusiasmo perché coscienti della importanza che esso ha per il nostro territorio così duramente provato dalla presenza per oltre settanta anni della più alta concentra-

zione di produzione energetica nazionale. Lo abbiamo anche visto come un segnale di svolta nel modo di produrre energia, con l’abbandono del fossile e l’utilizzazione delle rinnovabili. Se questa svolta da noi fortemente voluta dovesse essere contraddetta, si aprirebbe un inevitabile e duro contenzioso al quale parteciperemo con convinzione e determinazione, al di là delle responsabilità e delle apparte-

nenze politiche, perché sarebbe da noi considerato un insulto alla città e un arretramento rispetto a risultati che pensiamo acquisiti e che avvieranno questi territori verso un nuovo e diverso modello di sviluppo. Preannunciamo che come forze politiche non arretrremo di un centimetro riguardo alla tutela della salute di un territorio che ha ampiamente servito lo stato da 70 anni, ribadiamo la fiducia nei consi-



glieri che, con grande determinazione, hanno condotto il Consiglio ad approvare questa legge epocale e annunciano sin da ora il coinvolgimento dei cittadini, comitati, associazioni e sindacati in tutte le forme di forte contestazione da attuare qualora queste tristi preoccupazioni dovessero rivelarsi fondate e non smenti-

te. Rivolgiamo un appello alle istituzioni, in primis a quella regionale, a tutte le forze politiche e sociali, affinché si prosegua sulla strada che il provvedimento adottato ha segnato, senza ripensamenti incomprensibili che disorienterebbero le popolazioni interessate”. Nota a firma congiunta di Pd e M5S di Civitavecchia



## Scuola e trasporti, il Sindaco e l’ass. Di Paolo: “Al doppio orario di ingresso si può derogare”

Dare forza alle richieste di studenti, docenti e dirigenti delle scuole superiori. Con questo obiettivo il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco e l’Assessore ai Trasporti, Emanuela Di Paolo, hanno inviato una lettera ai vertici dell’Ufficio Scolastico Regionale sulla scorta delle azioni di protesta in atto da parte degli studenti. Nella missiva, si chiede una

deroga al doppio orario di ingresso 8-9:40, ricordando la analoga lettera già inviata a firma congiunta dai dirigenti scolastici del territorio. Il sindaco e l’assessore fanno riferimento alle “recenti manifestazioni studentesche”, “a cui sono associate la maggior parte delle famiglie degli studenti stessi”. Non solo però, perché l’iniziativa è rafforzata dalla proposta: “In caso di

riscontro positivo, il Comune garantirà il Tpl tramite l’azienda partecipata”, “anche tenendo in considerazione le successive esigenze che saranno rappresentate dai rispettivi dirigenti scolastici. Si fa presente inoltre che il cambiamento dell’orario non avrà alcun impatto sul traffico pendolare dei lavoratori, sostanzialmente diretto in uscita dalla città”.

Riprendono i concerti nel museo che sta ospitando la collezione di saxofoni più grande del mondo

## Un autunno a tutto sax!

Da James Bond a Louis Armstrong, il cartellone dei prossimi mesi è ricco di nuovi progetti e illustri interpreti musicali

Riapre alla programmazione concertistica con intera capienza il Museo del Saxofono di Fiumicino che, dal prossimo 23 ottobre, ospiterà la stagione autunnale dei concerti, in programma fino a fine anno. Numerosi e di rilievo gli interpreti dello strumento musicale più popolare della storia musicale contemporanea, con progetti di respiro storico e innovativo. Si parte dai temi di 007 con il James Bond Project del Riccardo Fassi New 4tet per proseguire, nella notte delle streghe, con la Halloween Jazz Night di Alberto Botta & Friends. A novembre è di scena il duo del talentuoso e giovanissimo saxofonista Jacopo Taddei (il 6) e il progetto Saxophobia, portato avan-

ti con successo nel tempo da Attilio Berni, polisaxofonista, grande collezionista di sax e direttore del museo (il 7). Sempre a novembre, il 20, si esibirà il sestetto di Gianluca Galvani con un progetto tutto dedicato al grande Louis Armstrong a 50 anni dalla scomparsa. Anche a dicembre nuove sorprese, a partire da un concerto in duo di Greg e Max Pirone, in programma il 4 del mese. La programmazione invernale sarà comunque comunicata nelle prossime settimane. Ogni appuntamento è visibile al sito ufficiale del Museo e sui social media collegati. L’ingresso ai concerti, previa presentazione di Greenpass, è di Euro 15,00. I biglietti sono acquistabili in



pre vendita al sito Liveticket.it o direttamente al Museo. È prevista prima di ogni concerto, per chi lo desiderasse, un’apericena a pagamento al costo di Euro 15,00.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



# La Ct Bartoli ha convocato 25 calciatrici. In campo 22 e 26 ottobre Le Azzurre a Castel di Sangro per le sfide con Croazia e Lituania

A un mese dalle vittorie ottenute contro Moldova e Croazia nei primi due match del Girone G, la Nazionale Femminile è pronta a riprendere il suo cammino nelle qualificazioni al Mondiale del 2023. Venerdì 22 ottobre l'Italia è attesa dalla seconda sfida consecutiva contro le croate, che si disputerà allo stadio 'Teofilo Patini' di Castel di Sangro (ore 17.30, diretta su Rai 2), mentre martedì 26 ottobre all'LFF Stadium di Vilnius (ore 18.30 locali, 17.30 italiane) è in programma la gara con la Lituania.

La squadra si radunerà questa sera a Roma e lunedì si trasferirà a Castel di Sangro per iniziare la preparazione. Per questo doppio confronto la Ct Milena Bertolini ha deciso di puntare su 25 calciatrici: rispetto alle gare di settembre le novità sono rappresentate da Katja Schroffenegger, Giada Greggi - che nella partita disputata due anni fa al 'Patini' ha trovato la sua prima rete in azzurro - e Alia



Guagni, finalmente pronta a tornare in gruppo dopo più di un anno di assenza dovuta a vari infortuni. Nell'elenco delle convocate non c'è invece Manuela Giugliano, ancora alle prese con il problema al ginocchio che l'aveva costretta a saltare la trasferta in Croazia.

#### L'elenco delle convocate

Portieri: Rachele Baldi

(Roma), Francesca Durante (Inter), Laura Giuliani (Milan), Katja Schroffenegger (Fiorentina); Difensori: Elisa Bartoli (Roma), Valentina Bergamaschi (Milan), Lisa Boattin (Juventus), Lucia Di Guglielmo (Roma), Sara Gama (Juventus), Alia Guagni (Atletico Madrid), Martina Lenzi (Juventus), Elena Linari (Roma), Cecilia Salvi (Juventus); Centrocampiste:

Arianna Caruso (Juventus), Valentina Cernoia (Juventus), Aurora Galli (Everton), Giada Greggi (Roma), Martina Rosucci (Juventus); Attaccanti: Barbara Bonansea (Juventus), Sofia Cantore (Sassuolo), Valentina Giacinti (Milan), Cristiana Girelli (Juventus), Benedetta Glionna (Roma), Valeria Pirone (Roma), Annamaria Serturini (Roma).

Martedì all'Auditorium "Crazy for Football"

Un'anteprima tra cinema calcio e sociale

In occasione della sedicesima edizione della Festa del Cinema di Roma, martedì 19 alle ore 21.30 all'Auditorium sarà presentato in anteprima "Crazy for Football - Matti per il calcio" patrocinato dalla FIGC, con il supporto della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale. Alla proiezione del film sarà presente anche il Presidente della Federcalcio Gabriele Gravina. L'opera cinematografica nasce dall'esperienza reale dello psichiatra Santo Rullo, ideatore della Nazionale Italiana di calcio a cinque formata da persone con problemi di salute mentale, e dell'omonimo documentario di Volfango De Biasi che riscosse un grande successo e vinse il David di Donatello nel 2017. "Crazy for football - Matti per il Calcio" racconta la figura di un grande medico italiano, interpretato da Sergio Castellitto, che dedica la sua vita al reinserimento sociale dei suoi pazienti i quali, grazie al gioco del calcio, diventano protagonisti di un sogno.

## in Breve

Qualificazioni Qatar 2022 lunedì in vendita i biglietti per Italia-Svizzera a Roma

Dalle ore 12 di lunedì 18 ottobre prenderà il via la vendita dei biglietti per Italia-Svizzera, match valido per le qualificazioni alla Coppa del Mondo di Qatar 2022 in programma venerdì 12 novembre (20.45) allo Stadio Olimpico di Roma. Nelle prossime ore saranno comunicati i prezzi e le modalità di acquisto dei tagliandi per la sfida con gli elvetici, vero e proprio scontro diretto per il primo posto del Gruppo B.

Sport e sociale Scende in campo La New Dreams

La New Dreams, la squadra composta da artisti, musicisti, cantanti, personaggi televisivi, influencer e social star, che hanno deciso di mettersi in gioco per scopi benefici in un campionato FIGC, ha esordito, nei giorni scorsi, contro l'Academy Pro Sesto, presso il centro sportivo "Gaetano Scirea" di Cinisello Balsamo, in provincia di Milano. L'incontro, valido per il girone C della terza categoria di Milano, si è svolto davanti a un nutrito pubblico presente sulle tribune nel pieno rispetto del distanziamento delle norme Covid ed è stato l'occasione per raccogliere un contributo economico a favore della Fondazione Simoncelli anche grazie al contributo della squadra ospite dell'Academy Pro Sesto. La squadra della New Dreams, nata con il fondamentale supporto di Givova e guidata da coach Arturo di Napoli, il "mitico" Re Artù, con un passato da giocatore anche nelle file di Napoli, Inter e Messina, ha perso 3-0, subendo i tre gol nella prima mezzora. Ma dopo lo stentato avvio la squadra ha saputo ricompattarsi, sbagliando un rigore e tenendo testa agli avversari fino al triplice fischio finale. In campo, con la maglia della New Dreams, il portiere Andrea Zelletta, modello e cantante, reduce dall'esperienza al Grande Fratello, l'attaccante Valerio Mazzei, cantante e tiktokker, il fantasista Shade, rapper e doppiatore. Buone prestazioni anche per altri artisti presenti: da Davide Vavalà, protagonista de "Il Collegio", fino a Patrizio Morellato, Astol, Peejay, Anima, Andrea Cioffi, Lele Giaccari, Ludwig, Tancredi, Jaro, Mazay, Cosmic, passando per i gemelli La Presa e Marco Filadelfia.

Analisi sulla crisi esistenziale che sta vivendo il settore calcistico in tutto il medio-oriente

## NY Times: Cina, il Calcio rischia il fallimento

Il quotidiano statunitense New York Times ha svolto un'interessante analisi sulla crisi esistenziale che vive il calcio cinese, le cui società che una volta spendevano decine di milioni ora non possono pagare gli stipendi e il cui massimo campionato, la Chinese Super League, non gioca una partita da mesi. Le dolenti note sono partite a febbraio, quando l'attività della squadra campione in carica, Jiangsu Suning F.C., è stata bruscamente interrotta. La stagione del campionato è stata ripetutamente sospesa per dare spazio alle gare di qualificazione al mondiale della nazionale. E' a rischio anche la sopravvivenza della squadra di maggior successo, il Guangzhou F.C., a causa della crisi di liquidità della sua società madre, il conglomerato immobiliare Evergrande. I dipen-

di di altre squadre hanno accettato di terminare i loro contratti a lungo termine con l'intesa di ricevere gli stipendi arretrati, ma per molti i soldi non sono mai arrivati. I calciatori cinesi che non sono stati pagati o sono rimasti senza squadra, avendo pochissimo appeal internazionale, rischiano di restare senza lavoro. La FIFA ha il potere di impedire ai club nuovi acquisti finché non vengano risolti i debiti salariali, e alcuni, tra cui il Wuhan F.C., sembrano essere già soggetti a tale sanzione. Le prospettive per il campionato cinese non sono chiare. I destini dei club rimangono legati agli umori dei funzionari del calcio locale, che sono noti per cambiare bruscamente le regole, e alla salute finanziaria dei principali investitori della lega, in genere imprese immobiliari.

Gli stipendi da capogiro sono finiti.

Ai mali del campionato si aggiunge l'incertezza che incombe sul suo calendario. A luglio, la federazione ha annunciato che avrebbe ridotto il numero di partite - un altro colpo per le squadre alla disperata ricerca di entrate - per soddisfare le esigenze della nazionale, la cui competitività agli alti livelli rimane una componente chiave del progetto cinese per il calcio. Gli investimenti della Super League in giocatori e allenatori stranieri, oltre che nelle strutture, venivano visti infatti anche nell'ottica di un miglioramento dei calciatori cinesi. I risultati sono stati però deludenti, visto che la Cina non gioca i mondiali dal 2002.

(di Fabio Sesti - Tratto da Sporteconomy.it)

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

**Prima Pagina News**

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginanews.it

**ELPAL CONSULTING** s.p.a.

BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



Sondaggio Eurodap: per l'81% è difficile accettare il disagio, molti si nascondono

# Giornata Europea della Depressione

*"Sintomi spesso sottovalutati, diventano fondamentali supporto e ricerca"*

Umore a terra, frustrazione, perdita di interesse e scarsa autostima. Sono solo alcuni dei campanelli d'allarme della depressione, disturbo sempre più frequente, ma ancora poco conosciuto e trascurato. Da un sondaggio promosso dall'Eurodap (Associazione Europea per il Disturbo da Attacchi di Panico) in occasione della Giornata Europea della Depressione, che si è celebrata il 16 ottobre, è infatti emerso che il 76% dei partecipanti crede di saper riconoscere sintomi depressivi, ma il 45% di questi, a contatto con persone con un disagio psicologico, ammette di non essersene accorto. L'81% ritiene che la depressione sia di difficile accettazione e che in alcuni casi è addirittura auspicabile evitare di manifestare una difficoltà. "È evidente un'incapacità di riconoscere i segnali della depressione, che



pur troppo spesso vengono identificati quando è troppo tardi, quando la persona è arrivata ormai ad uno stadio più gravoso in cui è impossibile continuare a nascondere i sintomi - spiega Eleonora Iacobelli, psicoterapeuta,

presidente Eurodap e Direttore scientifico di Bioequilibrium - Questo, inevitabilmente, porta a trascurare i campanelli d'allarme che invece bisognerebbe affrontare. Molto spesso la percezione che abbiamo

dell'altro non corrisponde al suo reale stato psichico, molti sintomi vengono sottovalutati o mascherati: la depressione è invece il più comune tra i disturbi dell'umore e colpisce ogni anno il 5% della popolazione. Modificazioni nel sonno e nell'appetito, fatica nei movimenti, senso di vuoto, d'inutilità, di colpevolezza, umore triste, pensieri di morte-suicidio sono alcuni tra i sintomi più evidenti, ma non sempre riconosciuti o riconoscibili". "Riuscire a mantenere un buon equilibrio psico-fisico è fondamentale per la nostra salute e la pandemia, con le numerose limitazioni imposte, non ha aiutato sul piano psicologico - prosegue l'esperta - I dati dell'Oms destano particolare preoccupazione, poiché parlano di un aumento esponenziale di sintomatologie ansiose o depressive legate al Covid-19. Chiedere aiuto, per chi

ne soffre, può essere molto difficile, si ha la sensazione che nessuno possa comprendere la propria condizione, mentre per chi non è coinvolto direttamente risulta difficile essere di supporto. In caso di sospetta depressione, invece, bisognerebbe sempre rivolgersi a un esperto e iniziare una cura prima che questa si cronizzi". Ecco allora come comportarsi in caso di sospetta depressione in persone vicine: 1) Riconoscete i sintomi: è fondamentale notare e non sottovalutare cambiamenti significativi nelle abitudini di sonno, nell'alimentazione o nel comportamento, poiché possono essere campanelli d'allarme di un problema più grave. Infatti, qualora sia un esordio di una malattia, prima s'interviene, migliore sarà la prognosi; 2) Documentarsi sulla malattia e sulle eventuali cure: chi soffre di un disturbo mentale

generalmente ha resistenze ad informarsi rispetto al proprio problema, dunque è bene che siano i familiari ad incentivare un comportamento attivo e a supportare il soggetto nella ricerca d'informazioni e di un professionista a cui rivolgersi. L'atteggiamento deve essere positivo, mai invasivo o impositivo; 3) Evitare i sensi di colpa: un disturbo mentale può avere varie cause e con ogni probabilità è dovuto a una concomitanza di esse, quindi sarebbe meglio usare le proprie energie per provvedere ad aiutare e incoraggiare; 4) Non trascurate gli altri familiari né se stessi: quando l'attenzione della famiglia è concentrata esclusivamente sul soggetto che manifesta un problema, gli altri membri corrono il rischio di venire trascurati. E' indispensabile anche non trascurare i propri bisogni e necessità.

## Morire d'industria, il caso Taranto fa scuola

*Una ricerca approfondita da Sima, Comune e Università di Bari, evidenzia la relazione tra vittime e vicinanza agli impianti Ilva*

Nei quartieri interessati dalle attività industriali la mortalità è più elevata. Il caso di Taranto (con lo stabilimento siderurgico dell'Ilva) è sotto gli occhi di tutti da molto tempo, ma ora c'è uno studio scientifico che lo dimostra con dati e grafici. Analizzando i quartieri di Taranto dal 2001 al 2020, emerge che nei quartieri vicini all'Ilva c'è un significativo incremento di mortalità. A realizzare la ricerca sono stati la Società Italiana di Medicina Ambientale (Sima), il Comune di Taranto e l'Università di Bari "Aldo Moro": lo studio - già pubblicato sulla prestigiosa rivista internazionale "Environmental Research" - è stata presentato a Taranto alla presenza del Sindaco Rinaldo Melucci, del Presidente Anci Antonio Decaro e dell'Assessore all'Ambiente della Regione Puglia Anna Grazia Maraschio. "Nelle città che soffrono particolari situazioni d'inquinamento o pressione ambientale - esordisce Alessandro Miani, Presidente Sima - è utile e necessario disporre di indicatori affidabili che possano descrivere lo stato di salute complessivo della popolazione residente. Tra questi, i dati di mortalità delle anagrafi comunali rappresentano un indice complessivo che consente ai Sindaci, massime autorità sanitarie locali, di essere informati in tempo reale se sul proprio territorio esistono aree di criticità". "La metodologia utilizzata per Taranto nel nostro studio rappresenta un modello



Nella foto da sinistra, il Sindaco Rinaldo Melucci, il Presidente Anci Antonio Decaro e l'Assessore all'Ambiente della Regione Puglia Anna Grazia Maraschio

validato utilizzabile da Anci in qualsiasi città italiana grazie alle competenze già presenti sui territori o comunque rese disponibili da Sima e dai partner universitari. Anche i Comuni possono fare epidemiologia a livello locale per identificare eventuali disuguaglianze di salute nel raggio di pochi chilometri o tra diversi quartieri, ma soprattutto per comprenderne le cause e intervenire con tempestività per rimuovere i possibili fattori di rischio o determinanti ambientali". È Stefano Cervellera, dirigente dell'ufficio statistiche demografiche del Comune di Taranto, a spiegare i risultati della ricerca: "Complessivamente nei 3 quartieri Nord della Città (Tamburi, Paolo VI e Città Vecchia-Borgo), i più vicini all'area industriale, abbiamo rilevato un eccesso statisticamente significativo di 1.020 morti (uomini e donne) tra il 2001 e il 2020 rispetto ai dati di riferimento regionale, con un picco del 68% di eccesso di mortalità rilevato nel sesso maschile

tra i residenti del quartiere Paolo VI nel 2019". Precisa Prisco Piscitelli, epidemiologo e vicepresidente Sima: "Lo studio ha analizzato per la prima volta tutti i 6 quartieri in cui è suddivisa la città di Taranto (Tamburi-Lido Azzuro, Paolo VI, Città Vecchia-Borgo, Tre Carrare-Solito, Montegrano-Salinella e Talsano-Lama-San Vito) e mostra come lungo l'intero ventennio analizzato i quartieri Nord presentano un costante eccesso di mortalità in entrambi i sessi rispetto agli altri quartieri. L'aumento di mortalità rispetto ai dati regionali interessava inizialmente solo l'area di Tamburi e si è poi allargato agli altri due quartieri, generando una disuguaglianza di salute inaccettabile rispetto alle zone a Sud della città". Ma le implicazioni della ricerca sono più ampie, come spiega il dottor Valerio Gennaro, medico epidemiologo, già direttore del registro mesoteliomi della Regione Liguria presso l'IRCCS Ospedale San Martino di

Genova, membro della Commissione Ambiente dell'Ordine dei Medici di Genova, e primo autore dello studio: "Se si vuole individuare e contrastare alla fonte i fattori di rischio evitabili per la salute umana, tra cui spiccano senz'altro quelli ambientali, oltre che socio-economici, c'è bisogno di informazioni basate su evidenze scientifiche. Il nostro studio dimostra ancora una volta che i dati utili a fini sanitari sono disponibili, informatizzati perché già presenti nel sistema della sanità ma anche nelle anagrafi comunali. La Legge n. 29, approvata all'unanimità nel 2019, consente e stimola l'implementazione del cosiddetto 'Referto Epidemiologico', ovvero l'utilizzo a fini epidemiologici dei dati già disponibili a livello locale per consentire interventi immediati, puntuali ed efficaci. Con poche risorse e determinazione è possibile analizzare i dati territoriali in tempo reale, ritornando ai fondamenti empirici, ma anche scientifici dell'epidemiologia, come accade per le fontane pubbliche contaminate dal vibrione del colera identificate in alcuni quartieri di Londra da John Snow, fino ad arrivare agli insegnamenti di Marmot per il bene comune e la promozione della salute pubblica. Quel che si chiede all'epidemiologia è di fornire informazioni rapide e utili a migliorare la salute pubblica". "Oggi siamo orgogliosi ed emozionati perché una aperta collaborazione scientifica e statistica tra il Comune di Taranto, la Società Italiana di Medicina Ambientale e altri autorevoli interlocutori istituzionali e accademici ha di fatto consentito un aggiornamento dei dati di mortalità disponibili a tutto il 2020 e la pubblicazione e diffusione su di una piattaforma internazionale assai importante come Elsevier", conclude Rinaldo Melucci, sindaco di Taranto. "Questo lavoro impegnativo, del quale desidero ringraziare tutti gli autori, ha soprattutto certificato che la pressione sulla salute dei cittadi-



ni ionici, specie nei tre quartieri più a nord e più vicini alla zona industriale, sia una realtà e non una teoria politica tutta da dimostrare o da alterare, a seconda degli interessi privati o di quelli del sistema Paese in ballo. La relazione tra questi dati e il piano dello stabilimento siderurgico di Taranto non potrà che orientare le prossime scelte del Governo italiano e la maniera con la quale utilizzeremo gli ingenti investimenti europei, a cominciare da quelli contenuti nel PNRR. Nei giorni in cui si prepara la XXVI convenzione quadro sui cambiamenti climatici e proprio le Nazioni Unite riconoscono ufficialmente che vivere in un ambiente sano è un diritto fondamentale dell'uomo, il laboratorio Taranto è il luogo dove l'Italia può dimostrare davvero le proprie intenzioni e tracciare la rotta per lo sviluppo sostenibile e la qualità della vita delle persone. E con questo studio è finalmente palese che si tratta di una questione di utilità oltre che di morale".



# Dal 18 al 21 novembre nella Capitale appuntamento con l'Arte moderna e contemporanea Torna "Roma Arte in Nuvola"

*L'obiettivo dell'evento è quello di internazionalizzare mercato e ricerca artistica*

La prima edizione di Roma Arte in Nuvola, la fiera internazionale di arte moderna e contemporanea, che si svolgerà dal 18 al 21 novembre a Roma Eur alla Nuvola è stata presentata, nei giorni scorsi, nella Sala del Tempio di Adriano-Camera di Commercio, introdotta e coordinata dal Direttore generale della fiera Alessandro Nicosia. Sono intervenuti il Presidente della Camera di Commercio di Roma Lorenzo Tagliavanti, l'Amministratore Delegato di Eur S.p.a. Antonio Rosati, il Capo di Gabinetto della Regione Lazio Albino Ruberti e l'Ambasciatore di Israele in Italia Dror Eydar, con l'Architetto Massimiliano Fuksas e la direttrice artistica Adriana Polveroni. Roma



Nella foto, una veduta frontale della "Nuvola" di Fuksas

Arte in Nuvola è una proposta innovativa caratterizzata da una impronta dinamica che mette al centro le gallerie espositrici con numerosi progetti speciali per attivare nuove connessioni tra il mercato e la ricerca artistica italiana e internazionale rivolgendosi non solo agli addetti ai lavori, ma anche a nuove fasce di pubblico di giovani e di semplici appassionati. Queste le premesse di un progetto che sarà annuale e che vuole crescere nelle edizioni future. La Nuvola, progettata da Massimiliano Fuksas, accoglie nello spazio di 7.000 metri quadrati distribuiti sui vari livelli un centinaio di gallerie italiane e straniere specializzate nel Novecento e nelle tendenze emergenti di oggi con opere che includono pittura, scultura, installazione, video, performance che compongono le tre sezioni della Fiera: Main section, New entries, Solo show. L'arte moderna si sviluppa al General Floor (piano terra) mentre il contemporaneo al Forum (primo livello) creando un dialogo che costituisce una straordinaria offerta di proposta integrata tra le diverse espressioni artistiche. Sono oltre trenta i Progetti speciali: Mostre, Exhibit, realizzati da artisti e istituzioni culturali che coprono una varietà di linguaggi dando vita a un percorso di proposte ricche di novità. L'area dedicata all'editoria specializzata con riviste, guide, libri d'arte completa la visione del panorama culturale attuale. Per tre giorni i Talk Ripensando Roma. E non solo saranno animati da una trentina di ospiti del mondo dell'arte tra direttori di musei, artisti, critici collezio-

nisti, rappresentanti di spazi indipendenti intendono fare il punto sulla situazione post pandemica e sulle prospettive future. Il progetto della Fiera è ideato e diretto da Alessandro Nicosia, organizzato dalla società C.O.R. Creare Organizzare Realizzare, mentre la direzione artistica è a cura di Adriana Polveroni in collaborazione con Valentina Ciarallo. Caratterizzato da un'intensa progettualità, è sostenuto da un gruppo di sponsor pubblici e privati che hanno saputo cogliere la portata di questa proposta innovativa. L'obiettivo è anche quello di fare sistema con la vivace scena artistica romana emersa negli ultimi anni, che ha contribuito a delineare ulteriormente il profilo culturale dell'arte in questa città - fucina di correnti e movimenti di pensiero, che hanno rivoluzionato l'approccio all'arte di oggi dalla seconda

metà del Novecento. Con il ritorno nella Capitale di una manifestazione che si propone di essere veicolo per l'incontro tra arte moderna e contemporanea, oltre che per scoprire le ultime tendenze nell'arte visiva, si colma un vuoto artistico e culturale lungo dieci anni. "Sono davvero soddisfatto - afferma il direttore generale Alessandro Nicosia - in quanto, malgrado i due spostamenti delle date inizialmente previste a causa del lockdown, siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati con la partecipazione di oltre cento gallerie di arte moderna e contemporanea, trenta progetti speciali, un pool di sponsor di grande prestigio e l'autorevole presenza dell'Ambasciata di Israele e dell'architetto Fuksas. Mi piace sottolineare l'ottima risposta delle gallerie romane, oltre trenta saranno pre-

senti". "Salutiamo con grandissimo favore la prima edizione di Roma Arte in Nuvola, fiera mercato di arte moderna e contemporanea che finalmente riporta la centralità delle gallerie sulla scena culturale della Capitale - dichiara Alberto Sasso, presidente di Eur Spa -. La partnership realizzata è funzionale a portare questo grande, importante evento all'Eur, per favorire il rilancio anche sull'asset strategico della cultura". "Ospitare le più importanti gallerie d'arte in Italia - conferma Antonio Rosati, amministratore delegato di Eur Spa - rappresenta certamente un segnale di fiducia per la nostra città, e per il nostro progetto "Eur Culture per Roma", la stagione culturale ideata e organizzata da Eur Spa, che conta oltre 100 eventi di peso fino a giugno. Economia della bellezza, cultura, grandi eventi e congress-

Oltre trenta progetti speciali, mostre, Exhibit, realizzati da artisti e istituzioni culturali per una florida varietà di linguaggi. Un percorso di proposte ricche di novità

si per dare speranza e fiducia all'economia di Roma". "Roma è una città bellissima e unica da diversi punti di vista, molto attrattiva - dice la direttrice artistica Adriana Polveroni - Una fiera qui deve essere qualcosa di radicalmente diverso dalle altre italiane, lo sforzo di tutti è che sia originale e, possibilmente, sorprendente. L'obiettivo è fare una grande esposizione, che sia mercato, ma anche proposta di arte, moderna e contemporanea, di alto livello che veda insieme padri nobili accanto a giovani artisti, italiani e internazionali. Una grande scossa, quindi, per augurare a Roma un futuro luminoso nelle arti contemporanee". Ogni anno la Fiera, a sottolineare la vocazione internazionale della capitale, ospiterà un Paese straniero con un focus sui suoi artisti. Inaugura questa prima edizione Israel Landscape,

mostra fortemente voluta dall'Ambasciata d'Israele in Italia, curata da Ermanno Tedeschi e Vera Pilpoul, dedicata alla scena artistica contemporanea. Sotto i riflettori ecco le opere di diciassette artisti, che operano tra scultura, pittura, fotografia e ricamo, nati o attivi in Israele provenienti da varie parti del mondo, a testimonianza del valore dell'integrazione. Gli ampi spazi della Nuvola consentiranno l'allestimento di oltre una trentina di Progetti speciali: Mostre e Exhibit realizzati da artisti, da istituzioni culturali e collezioni, che presenteranno opere, installazioni, video e costituiranno aree di grande interesse disseminate lungo il percorso della fiera. Per tre giorni i Talk Ripensando Roma. E non solo saranno animati da una trentina di ospiti del mondo dell'arte tra direttori di musei, artisti, critici collezionisti, rappresentanti di spazi indipendenti per fare il punto sulla situazione dell'arte post pandemica e sulle prospettive future. Una serie di incontri - due ogni giorno - per raccontare l'identità di Roma attraverso le sue istituzioni, pubbliche e private, cercando di capire come strutturare oggi un "sistema Roma" che possa essere competitivo. Senza dimenticare l'identità di una fiera e del suo ambiente identitario, fatto di collezionismo e di comunicazione: un talk sarà dedicato alla connessione tra l'arte i nuovi sistemi di comunicazione - influenzati oggi dalla rete e dai social media - e a quelle conoscenze e strumenti indispensabili, in tema di diritto e fiscalità, legati alla compravendita delle opere che consentono di approdare a un collezionismo attento e consapevole. Queste le tre aree tematiche: "L'arte a Roma: un affare pubblico e privato", "Diritto e mercato, tra Art Bonus, fiscalità, Iva", "Arte e comunicazione: new media, social media ed editoria". Chiuderà il ciclo di appuntamenti la presentazione del progetto "Roma città aperta". Quattro sono i Premi che saranno assegnati nell'ambito della Fiera: Premio The Best per la migliore presentazione d'artista per stand, allestimento, comunicazione, grafica; Premio Rock per l'allestimento più originale dello stand; Premio Young per la migliore galleria under 5; Premio Absolute Modern per il migliore allestimento tra le gallerie di Arte Moderna.

**DCL Edilizia**

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499



# Arriva dopo due anni di attesa il nuovo disco di Giovanni Allevi

## Uscirà il 5 novembre, l'album per Pianoforte Solo, "Estasi"

Ha dato un volto nuovo alla Musica Classica. Con il suo stile fuori dagli schemi, che coniuga virtuosismo pianistico, genialità compositiva ed intensità melodica, ha stregato milioni di giovani, divenendo uno degli artisti italiani più amati al mondo. Giovanni Allevi, a distanza di due anni dal suo ultimo album "Hope", con una intensa ricerca di scrittura introspettiva, di viaggi e di sperimentazioni ed intuizioni melodiche e ritmiche contemporanee, sarà di nuovo protagonista della scena musicale con "Estasi", il nuovo album di pianoforte solo, in uscita in tutto il mondo il prossimo 5 novembre. Il compositore e pianista di Ascoli Piceno in "Estasi", nel nuovo lavoro attraverso le note del pianoforte, conduce per mano l'ascoltatore attraverso le molteplici emozioni dell'essere umano, fino alla più sublime: l'estasi, l'uscita fuori di sé, l'approdo ad una dimensione metafisica. Registrato con il suo amato Grand Piano Bösendorfer "Imperial", di cui è capace come pochi di esaltarne le sonorità e possibilità timbriche, il dodicesimo lavoro in studio è il risultato di una continua ricerca compositiva e della capacità comunicativa del suono. Momenti di riflessione, di sognante contemplazione, impennate aggressive e rarefatta tenerezza, portano le forme ad uno sviluppo sempre più complesso e profondo. L'album si apre con il sognante "Kiss me again" singolo dell'estate accompagnato dal videoclip che racconta una storia d'amore so-

ferta che si risolve, grazie alla musica, in un tenero romantico bacio, e che ha visto protagonisti i top dancers del Teatro alla Scala di Milano Virna Toppi e Gioacchino Starace. Giovanni Allevi, oggi 52enne laureato in Filosofia all'Università degli Studi di Macerata con 110/110 e lode nel 1998, dedica al suo strumento prediletto non solo nuove composizioni che arricchiscono il repertorio della musica classica contemporanea, ma esprime la sua dedizione e passione anche in ambito letterario. Venerdì 21 ottobre, infatti, uscirà il suo nuovo libro "Le Regole del Pianoforte" - 33 note di musica e filosofia per una vita fuori dall'ordinario" (Ed. Solferino), dove il mondo dei tasti bianchi e neri è scandagliato nelle sue più intime possibilità espressive e nei suoi illuminanti significati filosofici, in una prospettiva nuova e sorprendente. Il testo accompagna il lettore attraverso 33 regole di una vera e propria arte marziale, dedicate non solo ai musicisti, ma a tutti i creativi che vogliono distaccarsi dal piatto conformismo della società. Così l'amato compositore, schivo e silenzioso, torna ad esprimersi con due lavori fuori dagli schemi. Il mondo del Pianoforte e



non solo trova nell'opera inedita di Giovanni Allevi un nuovo punto di vista, controcorrente ed illuminante. Diplomato in Pianoforte e in Composizione, dagli esordi nel 1997 ha calcato i palchi delle più importanti sale da concerto del mondo, dalla Carnegie Hall di New York al Teatro alla Scala di Milano, fino all'Auditorium della Città Proibita di Pechino. Grazie al suo impegno intellettuale, è punto di riferimento filosofico sui concetti di innovazione e analisi del cambiamento. Numerose le tesi di laurea a lui dedicate. Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici e culturali, è Stella d'Oro al Valor Mozartiano, Premio Falcone e Borsellino, ed Ambassador di "Save the Children", in prima linea nella difesa dei diritti dei più piccoli. Ha ricevuto apprezzamenti di stima da Papa Benedetto XVI, Papa Francesco, dal Premio Nobel Mikhail Gorbaciov. L'Agenzia Spaziale Americana NASA gli ha intitolato un asteroide: "giovanniallevi111561". Nel 2017 gli è stato attribuito alla Camera dei Deputati il "Premio America" della Fondazione Italia USA.

D.A.

# Mostra fotografica 100 anni di Papa Giovanni Paolo II

Ad un anno dal 100° anniversario della nascita di Papa Giovanni Paolo II e sulla scia del successo ottenuto a Cracovia nel 2020, arriva nelle sale della Pontificia Università San Tommaso d'Aquino la mostra fotografica "Giovanni Paolo II da Cracovia a Roma, negli scatti di Adam Bujak". Un'ampia selezione di 200 opere fotografiche riporterà nella Città Eterna lo spirito del pontificato di Karol Wojtyła e consentirà di approfondire gli anni del suo cammino pastorale in Polonia. Le fotografie di Adam Bujak ci riportano in mezzo alla folla, ci fanno rivivere gli eventi storici della Cracovia degli anni Sessanta, animata da grande fermento e dallo spirito di unione civile nella cristianità. E non mancano gli scatti eseguiti nella stanza privata dell'allora cardinale Wojtyła, nel Palazzo vescovile, insieme alle istantanee degli incontri con la popolazione. L'occhio attento alla spiritualità di Adam Bujak, fotografo personale di Karol Wojtyła dal 1960 al 2005, che fece del proprio obiettivo uno strumento per approfondire l'essenza della ritualità, permetterà al visitatore di indagare il sacro tramite la fotografia. La mostra sarà inaugurata venerdì 22 ottobre alle ore 18, nel giorno in cui ricorre la memoria di San Giovanni Paolo II; sono previsti gli interventi di Barbara Krzeska, Vice Direttrice dell'Istituto Adam Mickiewicz, Cezary Binkiewicz Op, Direttore dell'Istituto di Cultura San Giovanni Paolo II, e Andrzej Szczerski, direttore del Museo Nazionale di Cracovia. Sarà presente Adam Bujak, autore delle immagini dallo straordinario valore artistico, presentate per la prima volta in Italia. "Giovanni Paolo II da Cracovia a Roma, negli scatti di Adam Bujak" sarà in esposizione a Roma dal 22 ottobre al 9 dicembre 2021; la mostra, promossa ed organizzata dall'Istituto Adam Mickiewicz di Varsavia, realizzata in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino (Angelicum), l'Istituto Polacco di Roma, l'Istituto di Cultura "Giovanni Paolo II" di Roma, il Museo Nazionale di Cracovia gode del patrocinio del Ministero Nazionale della Cultura e lo Sport della Repubblica di Polonia.

## Focus Moda

# Alla fine anche loro dovevano tornare... Gli Anni 2000

Si dice che qualcosa per essere considerata vintage lo diventi dopo venti anni, quindi la moda di inizio secolo, anche se giovanissima, ormai si può iniziare a considerare tale ed è la prossima tendenza per la primavera estate 2022, come si è visto grazie alle passerelle dei grandi stilisti durante le settimane della moda di quest'ultimo Settembre. Lo stile anni 2000 è tornato con i suoi luccichii, il glamour e gli eccessi, facendo ripercorrere quel periodo in cui le pop star entravano nella testa con le loro hit grazie alle cuffiette dei lettori cd e i loro look, così come quelli delle attrici, venivano copiati e facevano sognare grazie all'avvento di internet, come il famoso Jungle Dress firmato Versace indossato da Jennifer Lopez che a inizio millennio fece impazzire il web. Non è sicuramente la prima tendenza retrò che fa capolino negli uffici stile dei designer e cercare pezzi unici tra le molteplici proposte dei negozi vintage non è mai stato così in voga: in entrambi i casi si è notato un



forte apprezzamento per capi e accessori proprio della moda Y2K, ovvero quella degli anni 2000. Libera da regole e costrizioni, come si può notare anche dalle lunghezze cortissime che non lasciano molto spazio all'immaginazione, amata o odiata, oggi come allora le collezioni di inizio secolo simboleggiano una reazione al forte minimalismo degli anni Novanta, così come ora una chiave per attraversare il post-pandemia. Gli stilisti guardano a questo passato amico e vicino, facile anche da rivivere svuotando vecchi armadi e rispolverando cimeli un po' kitsch nascosti in fondo ad un cassetto, ricordando il look di celebrity come Paris Hilton, Britney Spears, Lindsay Lohan, Nicole Richie e Keira Knightley o le proposte d'archivio da rielaborare. Dolce e Gabbana per questa spring summer 2022, spinti dai pareri dei collaboratori e desiderosi di "accontentare" la generazione Z, hanno ceduto a cristalli, paillettes e a tutta la luce che porta

gioia e ottimismo. Addio vita alta e tornano anche gli elastici degli slip che escono allo scoperto fuori dai pantaloni jeans o cargo mimetici, a volte allacciati, come nel caso delle gonne, da stringhe incrociate. Lingerie a vista e il pizzo non abbandona nessun tipo di capo, nemmeno lo swimwear, così come nel caso degli strass. E cosa c'è poi di più anni 2000 delle t-shirt con sopra ritratta JLo?! Anche Miuccia Prada fa un salto nel passato con Miu Miu, e la parola chiave di questa collezione è minigonna e vita bassissima: più mini che mai e abbinata a maglioni tipicamente daddy a trecce in versione crop e camicie. Look classici con gli orli inferiori brutalmente tagliati via o strappati senza rifiniture, come a sottolineare il contrasto fra l'austerità dell'uniforme borghese degli abiti conservatori e la pelle scoperta che rivela una natura ribelle nascosta. Femminile e androgina allo stesso tempo, la collezione è arricchita anche da calzatu-

re per lo più basse, come mocassini a punta, da indossare con calze, anch'esse maschili, da portare fino al polpaccio. E se i precedenti esempi non sono bastati a definire il ritorno di questo stile, la donna portata sul runway da Nicola Brognano per Blumarine è frivola, sensuale e ama stare al centro dell'attenzione: coperta da polvere glitter, indossa bikini a vista, shorts per cui l'aggettivo "corti" sarebbe un eufemismo e top asimmetrici con le rouches allacciati solo grazie ad un fiocco, trasparenti, così come gli abiti lunghi. Attenta ai dettagli come nel caso di bandane, occhiali da sole con le lenti colorate e cinture con la "B" gioiello, il suo colore preferito è il rosa, con tocchi di giallo lime e azzurro, ed è una moderna diva pop che indossa anche top a forma di farfalla, dettaglio che lega molte delle proposte, così come lo indossò Mariah Carey sul red carpet del concerto VH1 Divas Live.

Maria De Rose



All'Accademia di Francia a Roma l'esposizione di Natacha Lesueur fino al 9 gennaio 2022

# "Come un cane ballerino"

L'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici è lieta di presentare la mostra Come un cane ballerino che rende omaggio al lavoro svolto per quasi 30 anni dall'artista ed ex borsista di Villa Medici Natacha Lesueur. L'opera di Natacha Lesueur è essenzialmente fotografica. I suoi interessi artistici si articolano intorno al corpo, all'apparenza, all'aspetto e all'intima relazione tra il corpo e la sua interiorità. Attraverso una serie d'immagini costruite come quadri, il

corpo è sottoposto a diversi trattamenti che rilevano al tempo stesso la costrizione, la messa in scena e la maschera. Curata da Christian Bernard, la mostra si sviluppa in forma di narrazione visiva e tematica che riunisce più di 80 opere dell'artista, sia storiche che inedite, offrendo uno sguardo intimo sul suo lavoro intorno all'immagine e ai suoi intenti plastici e politici. La dimensione ironica del titolo preso in prestito dal libro di Virginia Woolf Una stanza tutta

per sé esprime a pieno la sua consapevolezza di donna artista e dà il tono di un'esposizione dove l'incongruo e lo stravagante sono trattati con la massima serietà. Dai primi lavori storici (1993-1998), alla recentissima serie delle fate-spose (Les humeurs des fées, 2020-21), passando per le opere dedicate all'attrice brasiliana Carmen Miranda, figura leggendaria del cinema hollywoodiano degli anni 40, le rappresentazioni del femminile abitano la mostra,

spesso inquietanti, sempre ambigue. Attraverso interventi sui marcatori d'identità distintivi, buste di capelli e abbigliamento, veicoli e simboli delle mascherate della femminilità, attraverso l'esplorazione di ruoli attribuiti e modelli normativi - sposa, madre, principessa, attrice, ballerina, ecc. - attraverso la sovversione delle imposizioni alla bellezza, alla giovinezza o alla magrezza, Natacha Lesueur cerca di rivelare, non senza umorismo, le manifesta-

zioni dell'espressione di una costrizione sociale e culturale. Acconciature soffocanti, capelli accessoriati, make-up XXL e posticce di cibo sono tutti enigmi ricorrenti nei quadri-narrativi esposti a Villa Medici. La mostra offre una genealogia femminile personale e culturale dell'artista, "un lavoro multiplo, che si sviluppa in un percorso scandito dai suoi singolari usi dello strano e dell'ambiguo", per riprendere le parole del curatore Christian Bernard.



## Oggi in tv Domenica 17 ottobre

<b>Rai 1</b>
06:30 - UnoMattina in famiglia
07:00 - Tg1
08:00 - Tg1
09:00 - Tg1
09:35 - Tg1 L.I.S.
09:40 - Paesi che vai
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
12:00 - Recita dell'Angelus
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:45 - L'eredità' Weekend
20:00 - Tg1
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno
21:25 - Cuori
23:35 - Tg1 Sera
23:40 - Speciale Tg1
00:45 - Rai - News24
01:20 - Sottovoce
01:50 - Applausi
03:05 - Rai - News24

<b>Rai 2</b>
06:00-Rai-News24
06:25-Newton
07:00-Papa'atempopieno
07:20-Streghe
08:40-Protestantesimo
09:10-SullaviadiDamasco
09:40-Oancheno
10:15-Tg2Dossier
11:00-RaiTgSportGiorno
11:15-CitofonareRai2
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2Motori
13:55-Meteo2
14:00-Mompracem-L'isoladeidocumentari
15:55-Ciclismo:VenetoClassic2021
17:15-Shakespeare&Hathaway
18:00-Tg2L.I.S.
18:05-RaiTgSportdellaDomenica
18:25-90°Minuto
19:40-SquadraSpecialeCobra11
20:30-Tg2
21:05-N.C.I.S.LosAngeles12
21:50-N.C.I.S.NewOrleans6
22:40-LaDomenicaSportiva
00:30-L'altraDS
01:00-Sorgentedivita
01:30-SullaviadiDamasco
02:00-Appuntamentoalcinema
02:05-Ilvenditoremedicinale
03:50-Piloti

<b>Rai 3</b>
06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
06:30 - Rai - News24
08:00 - Agora' Weekend
09:00 - Mi manda Rai - Tre
10:15 - Le parole per dirlo
11:10 - Tgr Est - Ovest
11:30 - Tgr Region - Europa
12:00 - Tg3
12:25 - Tgr Mediterraneo
12:55 - Tg3 L.I.S.
13:00 - Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
14:00 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:30 - Barbecue
16:05 - Rebus
17:25 - Kilimangiaro Collection
18:55 - Meteo 3
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Che tempo che fa
23:35 - Tg Regione
23:40 - Tg3 Mondo
00:05 - Meteo 3
00:10 - Un profilo per due
01:45 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

<b>Rai 4</b>
06:10 - FESTIVALBAR STORY
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - CONTROCORRENTE
07:45 - CUORE CONTRO CUORE - PER AMORE DI MIO FIGLIO/RICOMINCIARE
09:55 - CASA VIANELLO - RAIMONDO SENZA CUORE
10:25 - CASA VIANELLO - L'ARRIVO DI GIANMARCO
10:55 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:34 - POIROT: LA SAGRA DEL DELITTO - 1 PARTE
13:20 - TGCOM
13:22 - METEO.IT
13:26 - POIROT: LA SAGRA DEL DELITTO - 2 PARTE
14:19 - TERRA DI CONFINE-OPEN RANGE - 1 PARTE
14:57 - TGCOM
14:59 - METEO.IT
15:03 - TERRA DI CONFINE-OPEN RANGE - 2 PARTE
17:02 - UNA STORIA DEL WEST - 1 PARTE
17:40 - TGCOM
17:42 - METEO.IT
17:46 - UNA STORIA DEL WEST - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 53 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - CONTROCORRENTE
21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA
00:02 - BLACKKLANSMAN - 1 PARTE
00:33 - TGCOM
00:35 - METEO.IT
00:39 - BLACKKLANSMAN - 2 PARTE
02:34 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
02:54 - IL GENERALE DELLA ROVERE
05:15 - ISCHIA OPERAZIONE AMORE

<b>Rai 5</b>
06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - DOCUMENTARIO
10:00 - SANTA MESSA
10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
12:00 - MELAVERDE
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - L'ARCA DI NOE'
14:00 - AMICI
16:30 - VERISSIMO
18:45 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - SCHERZI A PARTE
00:40 - TG5 - NOTTE
01:14 - METEO.IT
01:15 - PAPERISSIMA SPRINT
01:42 - GOTHAM II - UN NUOVO GIORNO
02:47 - SOAP

<b>TV8</b>
07:00 - MIKE & MOLLY - IL MATRIMONIO
07:19 - MIKE & MOLLY - LA LUNA DI MIELE E' FINITA
07:38 - TOM & JERRY - UN GIORNO AL MARE
07:46 - SUPER BUNNY IN ORBITA! - 1 PARTE
08:37 - TGCOM
08:40 - METEO.IT
08:43 - SUPER BUNNY IN ORBITA! - 2 PARTE
09:40 - HART OF DIXIE - LO SPIRITO DEL BOSCO
10:35 - HART OF DIXIE - COLPO ACCIDENTALE
11:30 - HART OF DIXIE - LA FESTA DEL RITORNO A CASA
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
14:00 - E-PLANET
14:30 - LUCIFER - HOSTESS INTERRUPTUS
15:25 - LUCIFER - LE MANIGLIE DELL'AMORE
16:20 - WALKER - LIBERTA'
17:15 - WALKER - LA RESA DEI CONTI
18:05 - CAMERA CAFE'
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - DI SPORT SI MUORE
20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - UNA TERRIBILE SORELLA
21:20 - SKYSCRAPER - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - SKYSCRAPER - 2 PARTE
23:30 - PRESSING
01:59 - E-PLANET

**la Voce**  
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
**Francesco Rossi**

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 ? Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente





Amiamo  
aiutare  
le persone  
a realizzare  
PROGETTI  
immobiliari

## Il franchising che dà valore alla tua agenzia immobiliare

Lavora con l'esclusivo Metodo FRIMM:  
specializzati, fai crescere il tuo staff e fattura di più.

Affidati al nostro  
**METODO**  
di successo

Ottieni FRIMM in  
**ESCLUSIVA**  
nel tuo comune

Vendi immobili con  
l'**MLS**  
in tutta Italia

Scopri di più su  
**FRANCHISING.FRIMM.COM**